



I.S.I.T. "BASSI-BURGATTI"
Via Rigone, 1 – Cento (FE)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

A.S. 2017-2018

Documento predisposto dal Consiglio della classe **5^a T**
Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate

Cento, 15 maggio 2018

Il Dirigente
Dott. Ing. Andrea Sardini

Sommario

Presentazione del corso e quadro orario	3
Elenco dei candidati	5
Presentazione della classe	6
Elenco materie e docenti	10
Informazioni sulle simulazioni delle prove d'esame	13
SCHEDE PER MATERIA.....	15
ITALIANO.....	15
STORIA	20
INGLESE.....	24
SCIENZE	26
FILOSOFIA	28
MATEMATICA.....	38
INFORMATICA.....	42
FISICA.....	45
SCIENZE NATURALI.....	50
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	56
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	60
RELIGIONE	64

Presentazione del corso e quadro orario

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”

Il percorso del liceo scientifico delle scienze applicate favorisce il raggiungimento di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con specifico riferimento alle scienze matematiche, fisiche e naturali, all’informatica e alle loro applicazioni con forte connotazione interdisciplinare. Promuove l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze sperimentali; guida inoltre lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire il cammino della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere. Il ruolo centrale della didattica laboratoriale assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Costituiscono aspetti caratterizzanti di questo percorso di studi:

- l’integrazione delle scienze, intesa sia nel senso di metodologia comune nell’affrontarne lo studio, sia come inserimento del pensiero scientifico in un quadro culturale unitario;
- lo studio delle scienze supportato da attività sperimentali, reso possibile dalla ricca dotazione di laboratori dell’Istituto, dalle uscite sul campo e dalle possibilità di effettuare laboratori virtuali.
- l’ampio spazio dedicato alle discipline umanistiche, allo scopo di assicurare l’acquisizione di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali;
- l’iter educativo centrato sulla trasmissione di conoscenze e competenze atte a conferire agli studenti flessibilità e apertura mentale, indispensabili per affrontare con successo lo studio universitario e il moderno mondo del lavoro che assume così una chiara valenza orientativa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

TITOLO DI STUDIO: Maturità scientifica

Sbocchi scolastici e professionali

- Accesso a tutte le facoltà universitarie

- Accesso a professioni tecniche specialistiche direttamente o dopo la frequenza di corsi post-diploma

QUADRO ORARIO DISCIPLINE	Anno				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (Inglese) *	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica *	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2
Fisica *	2 (1)	2 (1)	3 (1)	3 (1)	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) *	3 (1)	4 (2)	5 (2)	5 (2)	5
Disegno e storia dell'arte *	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
di cui in laboratorio o laboratorio dimostrativo	(4)	(5)	(5)	(5)	(5)
* discipline che si avvalgono dell'uso di laboratori					

Elenco dei candidati

1	BALBONI GAIA	CENTO (FE)
2	BAVIERI FRANCESCO	CREVALCORE (BO)
3	BORGHINI ELISA	CREVALCORE (BO)
4	BORTOLOTTI TOMMASO	CENTO (FE)
5	CHAFRAR NESRINE	CENTO (FE)
6	FONTANA LEONARDO	CENTO (FE)
7	FORNI RICCARDO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
8	GUANDALINI MATTEO	SAN PIETRO IN CASALE (BO)
9	GUIDETTI MATTEO	CREVALCORE (BO)
10	PELLEGRINO ALICE	CREVALCORE (BO)
11	PIRAZZINI STEFANO	SAN PIETRO IN CASALE (BO)
12	ROSSI BEATRICE	SANT'AGOSTINO (FE)
13	ROVERSI GIANPAOLO	PIEVE DI CENTO (BO)
14	SOFFRITTI GIADA	CENTO (FE)
15	TERZI LORENZO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
16	VENTURI BLOXS JULIE	SAN PIETRO IN CASALE (BO)
17	ZANETTI SIMONE	CREVALCORE (BO)

Presentazione della classe

La classe è attualmente composta da 17 studenti, di cui 7 femmine e 10 maschi, e la sua fisionomia è mutata durante il quinquennio, come si può desumere dai seguenti dati statistici:

Classe I	Alunni 23	Tutti promossi
Classe II	Alunni 23	Non promossi 1
Classe III	Alunni 23 (Viene inserita un'allieva proveniente da altra scuola. Un'alunna si ritira a dicembre per trasferimento all'estero della famiglia)	Non promossi 3
Classe IV	Alunni 19	Non promossi 1
Classe V	Alunni 17 (L'allieva Dalaty che aveva frequentato il secondo quadrimestre della IV negli Stati Uniti decide di non rientrare in Italia e di continuare gli studi all'estero)	

La classe è formata, nel complesso, da ragazzi attenti ed interessati, disponibili all'ascolto e collaborativi sul piano umano.

Tutti i docenti, infatti, sono concordi nell'aver trovato sempre piacevole lo stare insieme con loro, per la correttezza e disponibilità al confronto; si può, quindi, affermare che gli obiettivi socio-affettivi sono stati conseguiti.

Nelle varie attività programmate essi hanno dimostrato senso di responsabilità e disponibilità ad accettare i suggerimenti e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tuttavia presentando, soprattutto nella prima parte di quest'ultimo anno scolastico, una partecipazione non sempre feconda. Questo atteggiamento ha finito per codificarsi in una resa meno brillante rispetto agli anni precedenti. Emergono all'interno della classe alcuni elementi di spicco se pur ancora piuttosto scolastici e permangono ancora alcuni allievi che manifestano lacune tali, comunque, da non inficiare l'ammissione all'esame finale.

Gli obiettivi generali del corso di studi sono stati raggiunti, sia pure in misura diversa, dai singoli allievi e al termine del ciclo il gruppo si presenta con un profitto mediamente discreto. Vanno segnalati, comunque, diversi livelli di preparazione:

Un terzo della classe, grazie allo studio, all'impegno costante e alla partecipazione attiva e critica, ha raggiunto livelli buoni/ottimi di conoscenza ed ha mostrato di essersi appropriata delle strutture basi delle diverse discipline, nonché di aver sviluppato capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti studiati. Circa metà della classe si attesta su livelli di conoscenze e competenze valutabili complessivamente sul discreto mentre la restante parte, a causa di uno studio non sempre continuo e del permanere di lacune pregresse, si attesta su livelli modesti presentando qualche incertezza in alcune discipline.

I docenti nella valutazione non hanno tenuto conto solo del raggiungimento degli obiettivi didattici, ma anche di quelli extracognitivi, del grado di autonomia raggiunto e del senso di responsabilità nella gestione del proprio lavoro.

Nel Consiglio di Classe della 5T non era presente alcun docente in formazione CLIL, per cui lo svolgimento del progetto ha avuto modalità sperimentali e ha principalmente coinvolto il docente di

informatica, dotato di certificazione First, che ha svolto il modulo: Documenti digitali e comunicazione multimediale.

I programmi sono stati svolti regolarmente e conformemente alle indicazioni ministeriali e a quanto concordato nelle riunioni di Dipartimento disciplinare. I macroargomenti delle singole materie e i criteri per il loro svolgimento sono indicati nelle schede informative riportate nel Documento, mentre i Programmi consuntivi sono nell'Allegato.

Attività di orientamento, integrative ed uscite didattiche

Nel corrente anno scolastico, il consiglio di classe ha deliberato le seguenti attività (le date e le ore di alcune sono riportate nella tabella relativa ai progetti sull'alternanza)

- viaggio d'istruzione in Grecia;
- partecipazione alle Olimpiadi di matematica e/o fisica;
- incontro "Informagiovani" Comune di Cento;
- partecipazione ai laboratori del Piano delle Lauree Scientifiche;
- laboratorio di chimica al Dipartimento dell'Università di Bologna;
- lezione di un'ora sulla legge elettorale tenuta dalla prof.ssa Podobnich;
- laboratorio UNIMO, estrazione limonene;
- progetto Almadiploma
- visita alla mostra Stati d'animo. Arte e psiche da Previati a Boccioni. Palazzo dei Diamanti. Ferrara

Informazioni sull'alternanza scuola – lavoro

Con la legge 107/15, entra in vigore anche nei licei il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro. Per gli indirizzi liceali sono previste 200 ore. Nella pagina seguente, l'elenco delle attività e delle ore svolte dagli studenti negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018. Si fa riferimento anche alla circolare MIUR del 24.04.2018 (AOODGOSV Registro Ufficiale 0007194 Risposte a quesiti in materia di attività di Alternanza scuola – lavoro).

Riepilogo alternanza classe terza

CODICE FISCALE	COGNOME NOME	CLASSE DI FREQUENZA	AZIENDA	DATA INIZIO E FINE	NUMERO ORE IN AZIENDA	NUMERO DI ORE IN CLASSE	TOTALE
BLBGAI99M54C469W	BALBONI GAIA	3T	EUROCARD S.R.L.	23/05/2016 03/06/2016	72 + 5	23	100
BVRFNC99L22A785F	BAVIERI FRANCESCO	3T	MERCERIA "NON SOLO COTONE"	23/05/2016 03/06/2016	80	28	108
BRGLSE99H50C469U	BORGHINI ELISA	3T	SOGEDA S.R.L.	23/05/2016 03/06/2016	72	28	100
BRTTMS99A14C469J	BORTOLOTTI TOMMASO	3T	ABBOTTONI E GALLERANI snc	23/05/2016 03/06/2016	80 +10	18	108
CHFNRN00B41C469Y	CHAFFRAN NESRINE	3T	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ALLA VITA	23/05/2016 03/06/2016	60+20	28	108
FNTLRD99C10D548I	FONTANA LEONARDO	3T	Farmacia Santa Chiara	23/05/2016 03/06/2016	80	28	108
FRNRRC99B08A785U	FORNI RICCARDO	3T	UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA ASD	23/05/2016 03/06/2016	54 +5	23	82
GNDMTT99T08C469Z	GUANDALINI MATTEO	3T	FARMACIA DELL'OROLOGIO	23/05/2016 03/06/2016	72+5	18	95

GDTMTT99E31C469B	GUIDETTI MATTEO	3T	Parrocchia dei SS Andrea e Agata - Scuola Suor Teresa	23/05/2016 03/06/2016	63	28	91
PLLLCA99A55A785R	PELLEGRINO ALICE	3T	SOGEDA S.R.L.	23/05/2016 03/06/2016	72	28	100
PRZSFN99P26A785T	PIRAZZINI STEFANO	3T	AMBITO SRL	23/05/2016 03/06/2016	80	28	108
RSSBRC99L59C469R	ROSSI BEATRICE	3T	AZIENDA USL DI FERRARA	23/05/2016 03/06/2016	40	28	68
RVRGPL99T24A944Q	ROVERSI GIANPAOLO	3T	AUSL FERRARA Dipartimento di Sanità pubblica - UO Attività Veterinarie	23/05/2016 03/06/2016	40	28	68
SFFGDI99L63C469G	SOFFRITTI GIADA	3T	NEON ALPINA FONTANE S.A.S	23/05/2016 03/06/2016	72	28	100
TRZLNZ99B04A944B	TERZI LORENZO	3T	AZIENDA USL DI FERRARA	23/05/2016 03/06/2016	40 +10	18	68
VNTJLU00A48A944Z	VENTURI JULIE	3T	FARMACIA NUOVA S.N.C.	23/05/2016 03/06/2016	69 +10	18	97
ZNTSMN99A27A944B	ZANETTI SIMONE	3T	ZGM NET COMPUTER SRL	23/05/2016 03/06/2016	80	18	98

Riepilogo alternanza classe quarta

COGNOME NOME	AZIENDA	DATA INIZIO E FINE	NUMERO ORE IN AZIENDA	Progetto underground	UNIFE aspetti matematici del GPS	Progetto lapideo	Ramazzeni	Viaggio istruzione	LAB-CAR	vaiont	UNIFE RAMAZZINI CNR	TOTALE ORE IN CLASSE	TOTALE ORE ANNUE
BALBONI GAIA	Farmacia Dr. LODI Cento	05/06/2017 16/06/2017	65	16		35	7	10	4	6		78	143
BAVIERI FRANCESCO	Parrocchia "San Silvestro Crevalcore	05/06/2017 16/06/2017	80	16		35	7	10	4	6		78	158
BORGHİ ELISA	Farmacia Dott. Gaetano ZOCCOLI e C. snc	05/06/2017 16/06/2017	80	16	10		7	10	4	6		53	133
BORTOLOTTI TOMMASO	ABBOTTONI E GALLERANI snc	05/06/2017 16/06/2017	75	8	10		7	10		6		49	124
CHAFFRAR NESRINE	Ambulatorio Veterinario Dott. DARIO D'ANGELO	05/06/2017 16/06/2017	34	16		35	7	10	4	6		78	112
FONTANA LEONARDO	Farmacia Santa Chiara	05/06/2017 16/06/2017	76	16	10		7			6	20	69	135
FORNI RICCARDO	GEOVEST S.r.l.	05/06/2017 16/06/2017	53,5	16	10		7	10	4	6		53	106,5
GUANDALINI MATTEO	Azienda USL Ferrara	05/06/2017 16/06/2017	60	16	10	5	7	10	4	6		48	108
GUIDETTI MATTEO	Parrocchia dei SS Andrea e Agata - Scuola Suor Teresa	05/06/2017 16/06/2017	70	16	10		7	10	4	6		53	123
PELLEGRINO ALICE	Parrocchia "San Silvestro" di Crevalcore	05/06/2017 16/06/2017	80	16	10		7	10	4	6	142,5	195,5	275,5
PIRAZZINI STEFANO	AUSL FERRARA Dipartimento di Sanità pubblica - UO Attività Veterinarie	05/06/2017 16/06/2017	55	16	10		7	10	4	6		53	108
ROSSI BEATRICE	Studio Medico Associato CADORE SETTI	05/06/2017 16/06/2017	67,5	16			7	10	4	6		78	145,5
ROVERSI GIANPAOLO	AUSL FERRARA Dipartimento di Sanità pubblica - UO Attività Veterinarie	05/06/2017 16/06/2017	55	16	10	35	7	10	4	2		49	104
SOFFRITTI GIADA	Nuova Libreria Guercino	05/06/2017 16/06/2017	72	16		35	7	10	4	6		78	150
TERZI LORENZO	GEOVEST S.r.l.	05/06/2017 16/06/2017	45,5	16	10		7		4	6		49	94,5
VENTURI JULIE	Farmacia SAN PIETRO snc	05/06/2017 16/06/2017	20	16	10		7	10	4	6	20	73	93
ZANETTI SIMONE	LEIZ s.r.l.	05/06/2017 16/06/2017	80	16			7	10	4	6		43	123

Riepilogo alternanza classe quinta e totale monte ore svolto nel triennio

COGNOME NOME	CLASSE DI FREQUENZA	Report alternanza	Visaggio istruzione Grecia	Incontro Informagiovani	PLS UNIBO dipartimento di chimica	PLS UNIMORE estrazione del limonene	Mostra Diamanti Ferrara	TOTALE ORE IN CLASSE	Totale ore svolte nel triennio
BALBONI GAIA	5T	6	15	2	4	3	3	33	278
BAVIERI FRANCESCO	5T	6		2	4	3	3	18	271
BORGHI ELISA	5T	6	15	2		3	3	29	267
BORTOLOTTI TOMMASO	5T	6		2	4	3	3	18	255
CHAFFRAN NESRINE	5T	6	15	2	4	3	3	33	258
FONTANA LEONARDO	5T	6	15	2	4	3	3	33	281
FORNI RICCARDO	5T	6	15	2	4	3	3	33	226,5
GUANDALINI MATTEO	5T	6	15	2	4	3	3	33	241
GUIDETTI MATTEO	5T	6	15	2	4	3	3	33	252
PELLEGRINO ALICE	5T	6	15	2		3	3	29	409,5
PIRAZZINI STEFANO	5T	6	15	2	4	3	3	33	254,5
ROSSI BEATRICE	5T	6	15	2	4	3	3	33	251,5
ROVERSI GIANPAOLO	5T	6	15	2	4	3	3	33	210
SOFFRITTI GIADA	5T	6	15	2	4	3	3	33	288
TERZI LORENZO	5T	6		2		3	3	14	182,5
VENTURI JULIE	5T	6	15	2	4	3	3	33	228
ZANETTI SIMONE	5T	6	15	2	4	3	3	33	259

Elenco materie e docenti

La continuità degli insegnanti ha contribuito a creare un clima costruttivo ed un approccio didattico piuttosto omogeneo, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

MATERIE	DOCENTE	CONTINUITA'
Religione	Francesca Roveri	dalla prima
Lingua e Letteratura Italiana	Francesca Casotti	dalla terza
Storia	Francesca Casotti	dalla terza
Inglese	Lucia Rossi	dalla prima
Filosofia	Giovanni Padovani	dalla terza
Matematica	Maria Golinelli	dalla prima
Informatica	Stefano Liboni	dalla quarta
Fisica	Riccardo Malaguti	dalla terza
Scienze Naturali	Paola Aleotti	dalla seconda
Disegno e Storia dell'Arte	Alessandra Trocchi	dalla seconda
Scienze Motorie e Sportive	Antonia Lodi	dalla prima

Criteri per lo svolgimento dello scrutinio finale (mese di giugno)

La verifica e la valutazione devono essere fondate su criteri che tengano conto sia degli aspetti cognitivi sia di quelli socio-affettivi come interesse, partecipazione, impegno, metodo di studio, l'ISIT "Bassi – Burgatti" ha stabilito i seguenti criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini:

1. Analisi della situazione generale della classe entro la quale inquadrare le situazioni individuali;
2. verifica del progresso avvenuto mediante la comparazione con i livelli di partenza accertati;
3. valutare opportunamente gli esiti delle attività di sostegno e recupero;
4. opportunità di tenere presente il carattere unitario dei cicli e l'obbligo di istruzione;
5. non considerare la gravità di un'insufficienza esclusivamente in rapporto alla valutazione numerica, ma alle possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva;
6. possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nella fase iniziale dell'anno successivo, anche mediante opportuni interventi didattici e educativi integrativi;
7. valutare l'impegno e la partecipazione dimostrati anche nell'attuazione dell'area di progetto o in altre iniziative concernenti diverse attività integrative.

Sulla base della normativa attuale e alla luce dell'O.M. 92/2007, si prevede, di norma, la non ammissione alla classe successiva con oltre tre materie insufficienti; in ogni caso non possono essere assegnati più di tre debiti per la sospensione del giudizio ed il conseguente recupero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe, in determinati casi motivati, può deliberare la non ammissione alla classe successiva anche con la presenza di tre o meno gravi insufficienze, ritenuta l'impossibilità da parte dello studente di recuperare le gravi lacune attraverso l'attività di sostegno e recupero estiva.

Può essere deliberata l'ammissione alla classe successiva alla presenza di una sola insufficienza non grave, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di un'insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di Classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica, che devono evidenziare un progresso nell'apprendimento, e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe secondo i criteri riportati, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del punteggio del credito scolastico nella misura della tabella A allegata al D.M. 42/2007.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terze	Quarte	Quinte
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Individuata la banda di oscillazione, il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della banda al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 ricavato sommando il valore proprio di ciascuno dei seguenti cinque indicatori:

- A. MEDIA aritmetica dei voti superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (40 punti)
- B. FREQUENZA assidua attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 25 giorni di lezione (corrispondente al 12,5%) (20 punti);
- C. QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO. L'indicatore viene attribuito se il voto riportato in condotta è uguale o superiore a 8 (punti 10);
- D. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA E ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL POF. Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista. Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative (punti 20);
- E. CREDITO FORMATIVO attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa e/o partecipazione ad attività inter, extra e parascolastiche (punti 10);

Nel caso in cui il candidato non raggiunga il punteggio previsto di 60/100 ma comunque minimo di 50/100, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione:

Alla luce del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

L'ammissione o la non ammissione dovrà essere specificatamente motivata. Per tutti gli studenti, in ogni caso, dovrà essere formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione di esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato.

Informazioni sulle simulazioni delle prove d'esame

La prima e la seconda prova scritta (inviata dal Ministero) verificheranno i candidati nelle seguenti discipline : **ITALIANO** (prima prova), **MATEMATICA** (seconda prova).

Sono individuati come commissari ESTERNI i docenti delle seguenti discipline :

- MATEMATICA
- SCIENZE
- INGLESE

Sono individuati come commissari INTERNI i docenti delle seguenti discipline:

- ITALIANO (prof.ssa Francesca Casotti)
- FILOSOFIA (prof. Giovanni Padovani)
- FISICA (prof. Riccardo Malaguti)

SIMULAZIONI DELLA PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

Si sono svolte due simulazioni: una di terza prova di tipologia B e una di prima prova nei giorni:

- 26 Marzo 2018 dalle 8.00 alle 11.30. Materie coinvolte: FISICA, FILOSOFIA, SCIENZE, INGLESE
- 8 Maggio 2018 dalle 8.00 alle 13.00 Simulazione di prima prova

Per la terza prova, la tipologia B (tre domande aperte per ogni disciplina, max. 12 righe), concordata dal Consiglio, è sembrata la più idonea in quanto fornisce la possibilità agli allievi di dimostrare la propria preparazione in merito ai contenuti, all'utilizzo del lessico specifico ed alla capacità di sintesi.

Si svolgerà una seconda simulazione di terza prova il giorno 19 maggio 2018 e la simulazione di seconda prova il giorno 29 maggio 2018.

Si è concordato e si propone l'uso della seguente tabella per la valutazione di ogni singola domanda della tipologia B, con gli indicatori e i punteggi ad essi relativi (in particolare il livello di sufficienza).

INDICATORI	Punteggio max. attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1) Livelli di Conoscenza e di Comprensione/ Applicazione	6 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE ⇒ 1 – 2.5 <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 3 – 3.5 <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE ⇒ 4 <input type="checkbox"/> DISCRETO ⇒ 4,5 <input type="checkbox"/> BUONO ⇒ 5 <input type="checkbox"/> OTTIMO ⇒ 5.5 – 6	

2) Livelli di Analisi e di Sintesi	6 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a GRAVEM. INSUFFICIENTE ⇒ 1 – 2.5 <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ⇒ 3 – 3.5 <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE ⇒ 4 <input type="checkbox"/> DISCRETO ⇒ 4,5 <input type="checkbox"/> BUONO ⇒ 5 <input type="checkbox"/> OTTIMO ⇒ 5.5 – 6	
3) Padronanza dei linguaggi specifici e competenza linguistica	3 punti	<input type="checkbox"/> da NULLO a INSUFF. ⇒ 1 – 1,5 <input type="checkbox"/> da SUFF. a DISCRETO ⇒ 2 – 2,5 <input type="checkbox"/> da BUONO a OTTIMO ⇒ 3	

Il punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.

Per la valutazione complessiva della prova di simulazione si è comunque operato in modo da ottenere un voto in quindicesimi.

Copie dei testi delle simulazioni sono nell'Allegato al Documento.

SCHEDE PER MATERIA

ITALIANO

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Insegnante: prof.ssa Francesca Casotti

Libri di testo in uso A. Roncoroni – M. M. Cappellini – A. Dendi – E. Sada – O. Tribulato, *Il Rosso e il Blu*, voll. 3A e 3B, ed. blu, ed. C. Signorelli Scuola

Situazione iniziale della classe

Si sono rilevati livelli di partenza pienamente sufficienti per tutti gli alunni, con qualche punta di eccellenza.

Finalità ed obiettivi

Le finalità della disciplina, definite nel programma ministeriale, sono la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà; la conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano; la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione scritta e orale; la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana. Gli obiettivi da perseguire nell'insegnamento linguistico e letterario fanno riferimento a tre specifici ambiti di intervento: analisi e contestualizzazione dei testi, riflessioni sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica, competenze e conoscenze linguistiche. Si dà di seguito una schematizzazione dei principali obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di abilità:

Competenze

Abilità

Saper inquadrare gli autori nel loro contesto storico-culturale	Comprendere il senso globale dei testi
Saper confrontare la poetica e l'ideologia degli autori con quella di altri, contemporanei e non	Applicare a testi non noti le tecniche di analisi acquisite
Saper riconoscere le principali caratteristiche linguistico - formali dei testi e i principali nuclei tematici	Esprimere criticamente valutazioni personali, sulla base di opportune scelte argomentative, con un linguaggio corretto e lessicalmente appropriato
Saper produrre tesi	Enucleare concetti chiave dai testi

Contenuti

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti, si fa riferimento al programma di Italiano allegato al Documento. Di seguito si indicano i macroargomenti.

Macroargomenti

Conoscenze

Incontro con la lirica leopardiana	Inquadramento storico-culturale; il sistema filosofico leopardiano; la poetica; scelta antologica dai Canti
Ritratto d'autore: G. Verga e la poetica verista	Inquadramento storico-culturale dell'autore nella sua epoca, con riferimento al Naturalismo francese ed alla nascita del Verismo italiano.

	La poetica verista in Verga e le caratteristiche tematiche e testuali delle opere verghiane. Il romanzo “I Malavoglia” (lettura integrale e caratteri specifici dell’opera).
La dissoluzione della poesia tradizionale nel secondo Ottocento	L’esperienza francese e la poetica del Simbolismo
La cultura del Decadentismo	Inquadramento storico-culturale. G. Pascoli: la poetica del fanciullino, simbolismo naturale ed ideologia piccolo-borghese. G. d’Annunzio: estetismo e superomismo del poeta vate.
Le avanguardie in Europa e in Italia: l’avanguardia futurista.	Inquadramento storico-culturale. I Manifesti futuristi e la storia del movimento.
Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l’elaborazione di nuovi temi	La narrativa in Francia: la rivoluzione della “memoria involontaria” di Proust struttura narrativa e l’elaborazione di nuovi temi La narrativa in lingua inglese: il romanzo del “flusso di coscienza”, la rottura di Joyce
L’umorismo come strumento di analisi della realtà: Luigi Pirandello	Inquadramento storico-culturale. L. Pirandello: il relativismo filosofico e la poetica dell’umorismo. I romanzi dell’umorismo. “Il fu Mattia Pascal”(lettura integrale dell’opera) “Uno, nessuno, centomila” (caratteri specifici).
La nascita del romanzo d’avanguardia in Italia: il caso Italo Svevo	I. Svevo e “La coscienza di Zeno” come “opera aperta”(lettura integrale dell’opera)
Un poeta e la guerra: Giuseppe Ungaretti	Giuseppe Ungaretti, scelta di liriche da “L’Allegria”
Il male di vivere e la ricerca del varco: Eugenio Montale	Eugenio Montale, scelta di liriche da “Ossi di seppia”, “Le occasioni”, “Satura”
Il Neorealismo in letteratura e nel cinema.	Calvino neorealista

Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all’inizio dell’anno scolastico nella programmazione del Coordinamento di Lettere, in termini di finalità, obiettivi e metodologie. Prima di affrontare il romanzo della seconda metà dell’Ottocento ho ritenuto opportuno ripassare le caratteristiche generali del romanzo del periodo precedente. Particolare attenzione è stata riservata alla lettura diretta dei testi degli autori trattati e all’analisi di essi, sia sotto il profilo linguistico-retorico-stilistico sia sotto quello contenutistico. Questo approccio ne ha facilitato la comprensione da parte degli alunni attenti ed ha contribuito a sviluppare, almeno nei più motivati, un atteggiamento più rigoroso verso la disciplina. Alla scrittura poi si è cercato di riservare un doveroso rilievo attraverso approfondimenti, analisi di elaborati svolti, esercitazioni in itinere e momenti di correzione anche individuale degli elaborati. Va sottolineato che l’attenzione al lavoro didattico svolto in classe è stata più che accettabile per quasi tutti gli alunni e in diversi senz’altro molto buona. L’impegno nello studio e nella rielaborazione personale è stato costante per quasi tutti gli allievi. Nel secondo periodo, in particolare nei mesi di marzo e di aprile, si è evidenziato un affaticamento generale che ha portato a risultati più che apprezzabili solo sui brevi segmenti. La classe, in generale, ha manifestato difficoltà a gestire l’organizzazione dello studio, cosa che ha rallentato, insieme alle interruzioni proprie del calendario scolastico, la programmazione didattica. Per le ragioni sopra indicate non si potrà dare ulteriore e doveroso spazio ad autori del Novecento, in particolare per quanto riguarda la poesia. Si è tentato,

laddove possibile e coerente, di stimolare i ragazzi alla scoperta di autori diversi da quelli svolti in programma da inserire come scelta individuale nel percorso multidisciplinare.

Metodi e mezzi utilizzati

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella dialogata; si è dato molto rilievo nell'insegnamento della letteratura italiana alla lettura, così come all'analisi, alla contestualizzazione e all'interpretazione dei testi, anche attraverso esercitazioni mirate scritte e orali; si sono utilizzate discussioni guidate e proposti approfondimenti individuali. Si è dato rilievo all'acquisizione di un lessico appropriato e rigoroso. Si è dato spazio, infine, all'esposizione argomentata. Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati continuamente momenti di ripasso e di consolidamento in orario curricolare. In particolare, è stata utilizzata la modalità di recupero della tipologia "studio individuale" l'alunna con profitto insufficiente al termine del primo periodo.

Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati

Come strumenti di verifica sommativa sono state utilizzate analisi testuali guidate (analisi di testi letterari) e tipologie testuali espositivo-argomentative (in particolare articolo di giornale e saggio breve); trattazioni scritte di argomento letterario; verifiche orali lunghe e brevi. Si allegano alla presente relazione la griglia di valutazione utilizzata durante l'anno per le verifiche scritte sommative e quella per le verifiche orali sommative. Le prove scritte di tipo sommativo per la produzione di testi secondo le tipologie previste nella prova d'esame sono state tre nel primo quadrimestre e altrettante ne sono state programmate per il secondo, affiancate da almeno una verifica orale lunga per ciascun periodo e, se necessario, da verifiche orali integrative. Si è dato ugual peso alle diverse tipologie di prova adottate, in quanto ciascuna va a verificare un aspetto significativo del programma. Per la corrispondenza tra voti espressi in decimi e livelli si fa riferimento alla griglia proposta nel POF dell'Istituto.

Risultati ottenuti e considerazioni finali

La classe si è manifestata in generale molto attenta alle spiegazioni, pronta a prendere appunti, puntuale nelle richieste di verifica, partecipativa al dialogo formativo, seppur spesso molto scolastica e poco creativa. Il lavoro costante nei tre anni in cui sono stata la loro insegnante ha favorito la crescita delle personalità più determinate, che ho continuamente stimolato anche con argomenti extra curricolo. Diversi di loro hanno quindi affrontato in maniera autonoma alcuni autori e/o problematiche non inseriti nella programmazione, cosa che ho sempre gratificato come momento di crescita personale e di cui ho tenuto conto nella valutazione finale. Gli elementi più deboli hanno avuto il supporto e l'incoraggiamento per non arrendersi di fronte a difficoltà che a volte trovavano insormontabili. Anche se qualche lacuna permane negli studenti più fragili, il percorso di crescita in questi tre anni mi ha portato ad una loro valutazione globalmente positiva.

Italiano triennio orale

Voti	Giudizio	Conoscenze, competenze, capacità
1-3	Gravemente insufficiente	Non è in grado di fornire significativi elementi di valutazione. Si esprime in modo frammentario.
4	Gravemente insufficiente	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Mostra scarse capacità di istituire collegamenti e di operare una sintesi organica dei dati. Il linguaggio è scorretto e improprio
5	Insufficiente	Mostra conoscenze superficiali e incomplete. Evidenzia difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Il linguaggio (anche specifico) non è pienamente corretto e proprio.
6	Sufficiente	Applica le conoscenze minime. Esegue analisi e collegamenti semplici ma corretti. Se guidato sa esprimere anche valutazioni parziali. L' esposizione nel complesso è corretta e propria.
7	Discreto	Le conoscenze specifiche sono organiche ma non del tutto complete. Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette e articolate. Rielabora le informazioni in modo corretto. Si esprime in modo generalmente corretto e proprio ed è in grado di usare anche un lessico specifico.
8	Buono	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole. E' in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome. Si esprime con correttezza, ricchezza e proprietà lessicali.
9	Ottimo	Le conoscenze sono organiche, ampie e approfondite, anche in modo autonomo o personale. E' in grado di applicare le sue capacità di analisi e di sintesi anche in contesti nuovi . Si esprime in modo fluido, con ricchezza e proprietà lessicali.
10	Eccellente	Le conoscenze sono esaurienti, organiche e approfondite in modo autonomo e personale. E' in grado di istituire collegamenti inter- e multidisciplinari, esprimendo valutazioni autonome. L'esposizione è fluente, il lessico molto ricco e sempre appropriato

Griglia di valutazione della prova scritta: ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
-------------------	--------------------	--	-----------------------------

Adeguatezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aderenza alla consegna 2. Pertinenza all'argomento proposto 3. Efficacia complessiva del testo <p>Tipologie A) e B): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A): comprensione e interpretazione del testo proposto</p> <p>Tipologia B): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione</p> <p>Tipologie C) e D): coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <p>Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	0 – 3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio tra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1 – 3	
Lessico e stile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proprietà e ricchezza lessicale 2. Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc. 	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ol style="list-style-type: none"> 3. Correttezza ortografica 4. Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) 5. Correttezza morfosintattica 6. Punteggiatura 	1 – 3	

IL VOTO COMPLESSIVO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI NUMERI DECIMALI, VIENE APPROSSIMATO: ALL'UNITÀ INFERIORE FINO A 0.4; DA 0.5 A 0.9 ALL'UNITÀ SUPERIORE. LA SUFFICIENZA EQUIVALE A 10/15.

TOTALE PUNTI _____/ 15

STORIA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Insegnante: prof.ssa Francesca Casotti

Libri di testo in uso F. M. Feltri - M. M. Bertazzoni - F. Merli, Chiaroscuro, voll. 2 e 3, SEI

Situazione iniziale della classe

I livelli di partenza rilevati all'inizio dell'anno scolastico risultavano molto buoni per i due terzi della classe, discreti e sufficienti per i rimanenti, un solo caso di insufficienza determinato da discontinuità nello studio e difficoltà nella costruzione di nessi logici causa/effetto. Si è riscontrata la tendenza ad uno studio mnemonico più che ragionato.

Finalità ed obiettivi

Le finalità e gli obiettivi che l'insegnamento di Storia si propone sono, fra gli altri, quelli di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; di acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; di consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e a tempi diversi, a dilatare il campo delle prospettive; di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva e di scoprire la dimensione storica del presente. Si dà di seguito una schematizzazione dei principali obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di abilità:

Competenze	Abilità
Saper comprendere il manuale e conoscere la terminologia storica	Enucleare i punti qualificanti di un periodo storico
Saper rilevare i nessi di causa - effetto che collegano gli avvenimenti storici	Mettere in relazione le similarità e le differenze tra periodi storici ed individui
Saper effettuare confronti tra avvenimenti coevi e differentemente articolati nel passato	Interpretare criticamente e valutare
Saper rilevare il rapporto tra passato e presente	Usare un linguaggio disciplinare appropriato

Contenuti

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti, si fa riferimento al programma di Storia allegato al Documento. Di seguito si indicano i macroargomenti.

L'Italia postunitaria	Principali problemi politici, economici e sociali dell'Italia postunitaria. Il governo della Destra storica; il governo della Sinistra.
La società	Crisi e trasformazione dell'economia industriale nel secondo Ottocento. Il

industriale e l'imperialismo	contesto politico europeo ed internazionale. Trasformazioni nelle forme della politica. Nazionalismo, imperialismo e colonialismo.
L'età giolittiana	Luci ed ombre del decennio felice
La Prima guerra mondiale	Cause ed effetti del conflitto. Momenti topici degli anni del conflitto.
La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Principali caratteri ideologici, politici, economici e sociali della rivoluzione bolscevica. Evoluzione ed involuzione del regime sovietico.
Il primo dopoguerra	Il nuovo ordine internazionale; conflitti sociali e crisi economica fra le due guerre. Crisi del '29 e New Deal.
La crisi dell'Italia liberale	Il primo dopoguerra in Italia; la crisi dello stato liberale e l'avvento del Fascismo.
L'età dei totalitarismi	Il regime fascista. Lo Stalinismo. Il Nazismo.
La Seconda guerra mondiale	Cause e caratteri del conflitto, svolgimento e conseguenze. L'Italia nel conflitto. La Shoah.
Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda	Il bipolarismo Usa-Urss, la "guerra fredda", "coesistenza pacifica" e sue crisi. La nascita dell'Italia repubblicana.

Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione del Coordinamento di Lettere, in termini di finalità, obiettivi e metodologie. Su alcuni snodi tematici, come ad esempio le cause, i caratteri e le conseguenze della Prima guerra mondiale, la rivoluzione russa, l'avvento dei totalitarismi in Europa e le sue ripercussioni interne ed internazionali, le cause e i caratteri del Secondo conflitto mondiale, la Shoah e la Resistenza, si sono svolti e si svolgeranno, nel tempo ancora disponibile, articolati approfondimenti. Ho inoltre cercato di infondere negli alunni, soprattutto in relazione ad alcuni tragici eventi del secolo scorso, la consapevolezza del valore della "memoria" individuale e collettiva come strumento indispensabile per costruire il presente così come il futuro. Gli eventi legati all'attualità hanno inoltre reso necessari alcuni momenti di riflessione condivisa anche nel tentativo di inquadrare la nostra quotidianità in una prospettiva storica.

Metodi e mezzi utilizzati

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e a quella dialogata, a discussioni guidate e si è sollecitata da parte degli alunni un'esposizione quanto più possibile argomentata, dando sempre rilievo all'acquisizione di un lessico specifico e rigoroso. Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni

indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante. Si è rivolta attenzione alla lettura ed all'analisi di documenti e di contributi storiografici e letterari; si è proposta inoltre un'attualizzazione dei contenuti oggetto di studio attraverso un approccio equilibrato alle problematiche del mondo contemporaneo.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati momenti di ripasso e di consolidamento in orario curricolare, come già indicato. Per l'alunna con carenze formative alla fine del primo periodo il recupero è stato realizzato attraverso la modalità dello "studio individuale".

Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati

Come strumenti di verifica sommativa sono state usate esclusivamente articolate verifiche orali.

Storia scritta e orale

Voti	Giudizio	Conoscenze, competenze, capacità
1-3	Gravemente insufficiente	Le conoscenze disciplinari sono pressoché inesistenti e tali da rendere sostanzialmente inefficace il supporto di eventuali competenze e capacità possedute. Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione anche a livello elementare di base.
4	Gravemente insufficiente	Le conoscenze sono oltremodo approssimative, parziali e frammentarie. L'uso del linguaggio specialistico è episodico, al punto da rendere impossibile la competenza di collegamenti e di sintesi organica dei materiali e la capacità di autonomo orientamento nelle tematiche proposte.
5	Insufficiente	Le conoscenze sono superficiali e/o acquisite solo mnemonicamente ed acriticamente, si evidenziano difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti, il linguaggio specifico e la competenza espositiva non sono pienamente e correttamente utilizzati.
6	Sufficiente	Le conoscenze disciplinari sono sufficienti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, la preparazione è coerente con i testi utilizzati, tuttavia l'apprendimento presenta elementi ripetitivi e mnemonici. La capacità di orientamento e i collegamenti non sempre sono sviluppati appieno e permane una sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. La prova è complessivamente sufficiente nonostante alcune imprecisioni formali e la presenza di lacune, per quanto non gravi, a livello dei contenuti. In ogni caso gli standard minimi relativi agli obiettivi disciplinari vengono raggiunti.

7	Discreto	Le conoscenze specifiche sono quantitativamente adeguate, non superficiali, esposte con ordine e chiarezza, con qualche non grave limite qualitativo ma arricchite da apprezzabili competenze e/o capacità soggettive nell'uso generalmente corretto del linguaggio (sia del lessico generale sia della terminologia specifica), nella capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici. Prevale la capacità di analisi mentre non sono evidenti o spiccate le capacità sintetiche.
8	Buono	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole e testimoniano il raggiungimento di un buon livello culturale, il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica. La prestazione è inequivocabilmente convincente grazie alle competenze e capacità individuali di collegamento e di autonomia nella valutazione dei materiali.
9	Ottimo	Le conoscenze risultano approfondite, la preparazione e il bagaglio culturale appaiono acquisiti in misura notevole e in modo efficace e proficuo, con il supporto di competenze appropriate nell'uso del linguaggio specifico, da ricchezza e scioltezza nell'esposizione e da ottime capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica generale e specifica
10	Eccellente	Le conoscenze sono perfettamente possedute, il bagaglio culturale è notevole ed è presente una marcata attitudine ad orientarsi in un'ottica multidisciplinari che evidenzia capacità di collegamento, di organizzazione, di rielaborazione critica autonoma anche per quanto riguarda la formulazione di giudizi sostenuti da argomentazioni coerenti e documentate, espressi in modo brillante. La prestazione è ineccepibilmente corretta per forma e contenuto.

Risultati ottenuti e considerazioni finali

Sono divenuta titolare dell'insegnamento di Storia nella classe in terza e ho potuto avvantaggiarmi di una proficua dimensione interdisciplinare, in quanto titolare anche dell'insegnamento di Italiano. Gli alunni hanno in genere mostrato interesse e attenzione all'attività didattica svolta in aula, anche se è prevalso a volte un atteggiamento di ascolto piuttosto che di partecipazione attiva e propositiva, che si è evidenziato solo in quest'ultimo anno scolastico. Per diversi l'impegno nello studio individuale si è concretizzato soprattutto a ridosso dei momenti di verifica dell'apprendimento con valutazione sommativa, il che ha reso senza dubbio più lento il consolidarsi e il sedimentarsi di conoscenze e di competenze. Va sottolineata, inoltre, una qualche difficoltà da parte di alcuni nell'esposizione argomentata e linguisticamente appropriata. Al momento, la classe si attesta su buoni risultati che confermano o migliorano quelli del primo quadrimestre; una sola allieva fatica a mantenere standard di apprendimento apprezzabili.

INGLESE

Relazione didattica finale

Insegnante: prof.ssa Lucia Rossi

Libri di Testo:

- Spiazzi-Tavella-Layton Compact Performer Culture&Literature Ed .Zanichelli
- Martelli-Creek New Focus on Science ed.Minerva Scuola
- Vince – Cerulli, New inside grammar, ed. Macmillan

Livelli di partenza

Ad inizio anno non ho svolto alcun test d'ingresso perché già conoscevo la classe .

Quasi tutti avevano i prerequisiti per affrontare il lavoro del quinto anno, anche se con abilità linguistiche diverse, con un livello di preparazione iniziale mediamente tra il più che sufficiente/ discreto. Alcuni manifestavano incertezze nell'esposizione sia orale che scritta a causa di lacune pregresse.

Finalità e obiettivi

Competenze

Utilizzare la lingua per i principali **scopi comunicativi** ed **operativi** finalizzata al raggiungimento del **livello B2** del Quadro Comune di Riferimento Europeo

Sviluppare competenze **logico-critiche** e di **valutazione** personale relative alla **cultura e civiltà** dei paesi di lingua inglese

Utilizzare la lingua inglese come **strumento** per lo studio e l'apprendimento di **altre discipline** relative al proprio percorso di studio

Abilità

(1) Comprensione orale

Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(2) Produzione orale

Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto

Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(3) Comprensione scritta

Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(4) Produzione scritta

Produrre testi articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura)

(5) Cultura e Civiltà

Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria.

Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome.

Conoscenze

Lessico e ambiti semantici

- Storia e fatti storici
- Scienze: biologia
- Testi e generi letterari: poesia, narrativa

Cultura e Civiltà (storia e letteratura)

- Nozioni di storia del Regno Unito, degli Stati Uniti e dell'Irlanda nei secoli Ottocento e Novecento
- Letteratura: analisi di testi di narrativa e poesia scelti tra autori inglesi, statunitensi e irlandesi dell'Ottocento e Novecento: William Wordsworth, Percy Bysshe Shelley, Charles Dickens, Oscar Wilde, Wilfred Owen, Rupert Brooke, Joseph Conrad, E.M. Forster, Ernest Hemingway, James Joyce, George Orwell.
- Analisi di alcune tematiche culturali - sociali, il Modernismo, gli Anni Venti negli USA.

SCIENZE

Teorie dell'evoluzione

C.Darwin

Il DNA

Livelli minimi di sufficienza

Conoscere in modo completo ma non sempre approfondito il lessico, le strutture grammaticali e gli aspetti più importanti dei contenuti proposti .

Comprendere messaggi orali e interagire in conversazioni, esprimendosi in modo autonomo, con sufficienti correttezza formale, scorrevolezza, chiarezza e proprietà lessicale

Comprendere testi scritti nel loro significato globale e cogliendo qualche dettaglio.

Produrre testi scritti esprimendosi in modo autonomo, con sufficienti correttezza formale, chiarezza e proprietà lessicali.

Modalità di lavoro

Si è fatto uso di un approccio integrato, che consiste nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate. Si è fatto un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso precedentemente, stimolando gli studenti ad una continua rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti e valutazioni autonome e personali. La lezione frontale è stata utilizzata in maniera più consistente rispetto agli anni precedenti. Per quanto concerne i moduli di letteratura, si è data prevalente importanza alla comprensione e all'analisi dei testi scelti, da cui poi hanno preso spunto le altre attività di sintesi e riflessione. I moduli di scienze sono stati incentrati sulle abilità di comprensione di testi specialistici, di apprendimento del lessico specifico, di sintesi orale e scritta.

Materiali utilizzati

- Libri di testo
- Materiale audio in CD
- Materiale integrativo in fotocopie
- Uso della lavagna interattiva

Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati e la valutazione si sono osservati i criteri comuni che hanno considerato:

- la correttezza nell'uso di lessico e strutture grammaticali
- l'adeguatezza nella scelta e nell'uso del registro e l'efficacia comunicativa
- l'autonomia dell'espressione rispetto ai testi studiati
- la pertinenza dei contenuti
- il grado di analisi, di rielaborazione e valutazione personale

Per l'abilità di produzione orale si sono considerate anche la correttezza della pronuncia e il grado di *fluency*.

Per l'abilità di produzione scritta si è considerata anche la correttezza ortografica.

Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si è fatto riferimento al Progetto Valutazione di Istituto.

Strumenti di verifica

Le prove scritte sono state sul modello delle tipologie della terza prova d'esame, in particolare quesiti a risposta aperta.

Per quanto riguarda l'orale, le prove sono state principalmente interrogazioni o brevi esposizioni con sintesi personali. Sono state svolte un minimo di tre prove sommative per ogni quadrimestre, comprensive di scritto e orale.

FILOSOFIA

Classe V T Anno scolastico 2017-2018

Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro

Vi sono alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.

Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che essa enuncia.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario far chiarezza riguardo a questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli..

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

E' a mio parere fondamentale porre l'alunno direttamente davanti alle pagine decisive in cui problemi ed argomentazioni vengano a porsi. Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa.. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della Critica della Ragion pura implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (abilità dunque di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di

Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) ed a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare..

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere velocemente (magari un'ora prima di una verifica) e velocemente dimenticare, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio.

3) Il tentativo di “educare” l'alunno allo sforzo di capire, alla fatica del capire.

E' certo impresa difficile cercare di portare l'alunno ad accorgersi che anche testi che per loro sono almeno in prima battuta noiosi, non piacevoli, possano però contenere idee, argomentazioni che vanno capite e che possono proprio per il fatto di venir capite dare gioia, ma penso che sia un compito importante. Non ho cercato di fare argomenti “piacevoli” né “facili”, ma argomenti in cui fossero presenti “cose” da capire, che richiedono analisi, ragionamenti. “Cose” che comunque facciano capire agli alunni in cosa stia il proprio della filosofia.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi : Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su pagine in cui si snodino in modo relativamente autosufficiente blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le pagine, le righe dei testi filosofici dati da studiare . Per tornare all'esempio, sul §16 della Critica della Ragion pura sono state molte ore di lezione.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti . Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

E ' evidente che il mio compito è però quello di essere volto alla spiegazione del testo in modo che l'alunno non si trovi solo davanti al testo, non trovi il testo come uno scoglio insormontabile. Su questo bisogna essere precisi. Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi.

In particolare mi sono concentrato sui testi di Kant più importanti dell'"Analitica dei concetti", mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare, della conoscenza come volta a fenomeni e non a cose in sé. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della Teoria della scienza Nova Methodo di Fichte:

Nel momento in cui scrivo sto esaminando in Hegel il tema del riconoscimento nella Fenomenologia dello Spirito e poi cercherò di affrontare la dialettica finito-infinito nella Scienza della Logica. Ho invece già trattato il tema dell'Io in alcuni frammenti di Nietzsche e la critica di Comte alla nozione di introspezione. Di Nietzsche ho poi già analizzato alcune pagine tratte dal Canto del sonnambulo dal Così parlò Zarathustra.

Ho intenzione di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl.

Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, all'allegato programma.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici dei filosofi trattati: Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale. Se si vuole che essa contribuisca davvero a formare competenze ed abilità non si può ridurla alla trasmissione di una rassegna di idee che per quanto profonde non siano accompagnate da relative giustificazioni e motivazioni. Il dare argomentazioni, il leggere testi tutto ciò richiede tempo, sia per l'insegnante sia per gli alunni.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Come già in buona parte detto mi sono mosso in due direzioni:

a) far comprendere come la ricerca filosofica consista in operazioni di pensiero volte ad un'interrogazione il più radicale possibile su alcuni temi che sono necessari e strutturali al costituirsi del sapere e dell'esperienza umana,

in particolare ho dato rilievo all'analisi de seguenti problemi :

Il problema della struttura della coscienza e dell' autocoscienza,

Il problema della conoscenza

Il problema dell'intersoggettività

Il problema della coscienza del tempo

Il problema relativo alla ricerca dell'Assoluto, il problema del rapporto finito-infinito (su questo problema però quest'anno sono in ritardo, devo ancora affrontarlo), problemi di carattere ontologico come quelli riguardanti la nozione di finito e la questione su Dio.

b) porre gli allievi davanti ai temi proposti a partire dai testi più decisivi e fondamentali della storia della filosofia.

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme abilità logico-formali e abilità riflessivo-ermeneutiche. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.

Detto questo gli obiettivi che mi sono proposto sono quelli elencati schematicamente di seguito:

RIGUARDO ALLE CONOSCENZE:

a) saper delineare alcune caratteristiche del problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl e, se mi dovesse rimanere tempo, anche Heidegger)

b) saper delineare alcuni aspetti relativi al problema della conoscenza con le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)

c) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel (sarebbe bello analizzare anche alcune pagine di Levinas sul volto dell'altro)

d) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl

e) saper delineare le linee strutturanti di alcune questioni di carattere ontologico: in particolare il problema finito-infinito in Hegel (spero di avere le ore necessarie per farlo bene, altrimenti piuttosto che fare in modo approssimativo qualcosa ritengo meglio non farlo. I ragazzi devono capire che la ricerca filosofica è una ricerca di argomentazioni, di rigore e non di parole)

f) saper chiarire i termini filosofici e le nozioni legate allo svolgimento del programma da me svolto (in particolare: Assoluto, autocoscienza, coscienza, dialettica, Dio, esistenza, essere, esserci, fenomenologia, intenzionalità, limite, riflessione, conoscenza, vissuto, flusso di coscienza, temporalità)

g) saper esporre in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati

RIGUARDO ALLE COMPETENZE ED ABILITA'

Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.

In particolare

1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno

2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).

L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità

a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire

b) saperne individuare i legami argomentativi

c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi

d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole

e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza

In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.

In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione

PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI

I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCIENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della CRITICA DELLA RAGION PURA

1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento trascendentale della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant " Antropologia pragmatica).

a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della "Critica della ragion pura"

b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione

2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:

a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto

b) le intuizioni pure di spazio e di tempo

c) la distinzione tra cosa in sé e fenomeno

II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "Osservazioni preliminari alla teoria della scienza" nella TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798

a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso

b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello

c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai

III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla SCIENZA DELLA LOGICA, dalla FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO e dalle LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Parte Prima

1) Autocoscienza e riconoscimento nella Fenomenologia dello Spirito

a) l'autocoscienza come verità della coscienza

b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé

c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.

d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:

do prova di me a me dando prova di me all'altro

e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto

f) la lotta per il riconoscimento

g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito

h) il passaggio alle figure del servo e del signore

i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma

l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

2) Riconoscimento e riconciliazione

- a) la nozione di Spirito
- b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto
- c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere
- d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel

Parte seconda

- 1) il finito e la nozione di infinito nella “Scienza della logica”

Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento

- 2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel (Ho tenuto Hegel per ultimo, perché so che mi richiede molto tempo. Al momento sto svolgendo il tema del riconoscimento. Non so se avrò un numero di ore cospicuo per trattare in modo degno il rapporto finito- infinito)

IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE

V): NIETZSCHE E LA COSCIENZA DELLA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla Volontà di potenza ed. Bompiani e dal Così parlò Zarathustra (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)

- a) La morte di Dio e il nichilismo
- b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata. la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo
- c) la nozione di risentimento
- d) prospettivismo e critica della soggettività
- e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo “Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia” La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.

L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore

L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da MEDITAZIONI CARTESIANE e da PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO

La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico

l'epochè

l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza

la distinzione tra coscienza interna e riflessione

la nozione di vissuto

la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti

l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione

La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo

La coscienza come intenzionalità

SE dovesse rimanere tempo o in alternativa al rapporto finito-infinito in Hegel

B) L'ERMENEUTICA FENOMENOLOGICA IN HEIDEGGER

- a) La nozione di "Dasein"; l'esserci come quell'ente nel cui essere ne va di quest'essere stesso, l'esserci come apertura a sé nell'esser nel mondo, l'esserci come quell'ente in cui si pone la questione del senso dell'essere
- b) essere nel mondo e con-esserci
- c) l'esserci come gettatezza, esistenza, deiezione
- d) la nozione di "cura"
- e) l'analisi dell'angoscia e dell'esser per la morte
- f) la temporalità come ecstaticità

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, METODI E MEZZI UTILIZZATI

EVENTUALI DIFFICOLTA' E LORO CAUSE

Come ho già ripetuto più volte ho svolto sempre il programma utilizzando testi dei filosofi, cercando di analizzarli, di mostrarne le strutture concettuali e argomentative. ho cercato di fornire attraverso fotocopie ampie scelte antologiche dei filosofi studiati. Ho cercato di favorire il più possibile il confronto dei ragazzi coi testi e con le domande in essi contenuti.

In concreto il lavoro in classe si svolge nel modo seguente:

- a) leggo più volte il testo
- b) a partire da alcune frasi decisive chiedo agli alunni di darne una prima interpretazione
- c) cerco di ritrovare esempi o illustrazioni di quanto letto, dove possibile, a partire dalla loro esperienza o dalle loro conoscenze
- d) torno a leggere il testo mettendo in luce: le idee base; le strutture argomentative; dove sono presenti, gli aspetti fenomenologici, cioè relativi ad analisi della propria soggettività
- e) infine detto quanto emerso.

L'ultimo punto porta via molto tempo, ma è necessario, perché non si può dare per scontato che gli alunni sappiano prendere appunti, inoltre bisogna essere sicuri che siano state materialmente date le nozioni spiegate in modo da poter essere di aiuto agli alunni nel loro studio. Quando vi riesco scrivo a casa dispense su quanto fatto. Sono pronto a rimanere a scuola di pomeriggio per dare eventuali chiarimenti e spiegazioni ogni volta che un alunno lo richieda.

STRUMENTI DI LAVORO

Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da:

Cartesio, meditazioni metafisiche, ed. Laterza, seconda maditazione.

Kant, Critica della Ragion Pura, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646 :

Fichte, Teoria della scienza nova methodo, ed. Cisalpina, pag.42-43;

Hegel, Scienza della Logica, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137

Hegel, Fenomenologia dello Spirito, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.

Hegel, Lezioni sulla filosofia della religione, ed. Laterza, pag.64-65, 155

Husserl, Meditazioni Cartesiane, ed. Bompiani, pag52-54

Husserl, Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.

Nietzsche, Così parlò Zarathustra, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280

Non ho utilizzato alcun manuale.

Ho dato in certi casi dispense scritte da me di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull' analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire da delle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:

- 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione
- 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base
- 3) precisione terminologica
- 4) capacità di identificare i concetti base di un testo
- 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare
- 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo
- 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.

Per la valutazione ho seguito due criteri: presenza di errori e mancanza di idee o argomentazioni dovute. Così ho tolto 0,75 voti ad ogni errore di media gravità e 0,5 ad errori non gravi

Ogni volta che un alunno risulta insufficiente gli do la possibilità di ripetere la prova.

SGUARDO SUL LAVORO CON LA CLASSE DURANTE L'ANNO:

SITUAZIONE INIZIALE E FINALE

Classe VT

In quest'ultimo anno nelle verifiche finora effettuate si nota un nucleo di alunni che ha dimostrato ottima comprensione delle tematiche trattate e buone capacità nell'analisi dei testi principali e nella formulazione delle argomentazione richieste. Si tratta di circa un terzo della classe che oscilla tra il sette ed il nove.

Vi è poi una buona parte della classe che ha raggiunto una comprensione più che sufficiente dei temi trattati, ma non ha ancora raggiunto il livello di analisi dei testi adeguato e non sempre dona i passaggi richiesti nelle varie argomentazioni. Infine vi sono alcuni alunni che nel momento in cui scrivo non sono ancora sufficienti. I rapporti con tutti gli alunni della classe sono sempre stati ottimi, di stima reciproca.

MATEMATICA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Insegnante: prof.ssa Maria Golinelli

Libro di testo: L. SASSO “Nuova Matematica a colori” edizione blu vol. 3-4-5 Ed. Petrini

Finalità ed obiettivi

La matematica, nel triennio, oltre ad ampliare e proseguire il processo di preparazione scientifica e culturale avviato nel biennio, ha anche una importante valenza formativa in quanto concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. In particolare essa sviluppa:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali).
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse, individuando relazioni ed analogie.
- la capacità di costruire il modello matematico di un insieme di fenomeni applicando quanto appreso per la soluzione di problemi.

Obiettivi disciplinari specifici

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazioni di formule.
- Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti.
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione.
- Costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia il caso, tradurle in programmi per il calcolatore.
- Risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica.
- Applicare le regole della logica in campo matematico.
- Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Riconoscere il contributo dato dalla matematica alle scienze sperimentali.

Svolgimento del programma

Il programma preventivato è stato svolto pressoché per intero; tuttavia, per riprendere alcuni argomenti che erano stati svolti parzialmente nel precedente anno scolastico, non è stato possibile effettuare alcuni degli approfondimenti richiesti dal programma ministeriale, comunque troppo vasto. Inoltre non è stato possibile inserire l'attività di laboratorio, dal momento che questo non è stato accessibile alla classe, mentre è stato possibile utilizzare la LIM anche per esercitazioni sul calcolo numerico.

Il coordinamento con le altre materie si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione d'inizio d'anno del Consiglio di Classe.

Contenuti

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento all'allegato programma.

I macroargomenti svolti sono:

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Criterio di sufficienza
LIMITI E FUNZIONI CONTINUE	Insiemi numerici e funzioni Definizione di limite finito ed infinito in un punto; finito ed infinito all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti. Operazioni sui limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Definizione di punti di discontinuità e relativa classificazione Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione.	Calcolare limiti di funzioni di variabili reali risolvendo eventualmente forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità	Calcolare limiti risolvendo eventualmente semplici forme indeterminate.
DERIVATE	Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.	Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente a una curva.	Sapere la definizione di derivata di una funzione in un punto ed il suo significato geometrico Calcolare semplici derivate utilizzando le regole di derivazione.
TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	Teorema di Rolle e suo significato geometrico. Teorema di Lagrange e suo significato geometrico, conseguenze. Regola di De L'Hospital. Differenziale di una funzione con interpretazione geometrica.	Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital	Risolvere forme indeterminate di tipo esponenziale e logaritmico. Riconoscere l'applicabilità dei teoremi di Rolle e Lagrange
STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE	Massimi e minimi relativi di una funzione Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità e flessi. Criteri per la determinazione della concavità e dei punti di flesso di una funzione (studio del segno della derivata seconda) Asintoti di una curva	Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione. Determinare la concavità /convessità e i punti di flesso di una funzione. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico di una funzione.	Studiare il grafico di semplici funzioni.
CALCOLO INTEGRALE	Integrali indefiniti: primitive di una funzione e metodi di integrazione. Integrali definiti: il problema delle aree. Il teorema di Torricelli . Calcolo di volumi. Interpretazione fisica dell'integrale. Integrali generalizzati	Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare la misura dell'area di una superficie piana. Calcolare la misura del volume di un solido di rotazione.	Sapere la definizione di primitiva e di integrale indefinito. Sapere la definizione di integrale definito ed il suo significato geometrico. Calcolare semplici integrali indefiniti e definiti utilizzando i metodi di integrazione.

CALCOLO NUMERICO	Risoluzione approssimata di equazioni. Calcolo approssimato di integrali definiti	Determinare graficamente l'intervallo a cui appartengono le soluzioni reali di un'equazione (separazione delle radici) Risolvere numericamente un'equazione utilizzando il metodo di bisezione Calcolare un integrale definito usando metodi numerici	Risolvere graficamente equazioni e determinarne approssimazioni con i metodi studiati in semplici casi Calcolare un semplice integrale definito con almeno un metodo numerico
EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Equazione differenziale, integrale generale, integrale particolare Teorema di Cauchy e sua interpretazione geometrica Equazioni differenziali del prim'ordine, a variabili separabili, lineari, omogenee	Determinare l'integrale generale e particolare di un'equazione differenziale del prim'ordine	Risolvere semplici equazioni differenziali del prim'ordine
GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO	Posizioni reciproche di rette e piani nello spazio Parallelismo e perpendicolarità	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni Sviluppare l'intuizione geometrica dello spazio	Determinare la distanza tra due punti, l'equazione di rette e piani nello spazio, la distanza di un punto da una retta o da un piano.
DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ	Variabili casuali, distribuzioni di probabilità, distribuzioni teoriche di probabilità distribuzione normale distribuzione binomiale e di Poisson	Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli Analizzare distribuzioni statistiche riconoscendone le caratteristiche	Risolvere semplici problemi con l'uso di modelli probabilistici

Metodologia

Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione ed esercitazioni individuali. Recupero curricolare.

Strumenti

Oltre al libro di testo è stata utilizzata, quando possibile, la L.I.M. In particolare è stato usato il seguente software:

Derive per approfondimenti, correzione di esercizi e visualizzazione grafica;

Excel per il calcolo degli zeri di una funzione e per l'integrazione numerica.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati con regolarità momenti di ripasso, di consolidamento e di sostegno in orario curricolare, attraverso la risoluzione metodica, in classe, di molti esercizi e tramite la revisione e correzione di quelli assegnati per casa

Tipologia delle prove utilizzate

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state sia orali che scritte e di tipo sia sommativo che formativo (questionari, test, esercizi di applicazione). Le prove effettuate sono state

quattro per quadrimestre di tipo sommativo (in particolare, nel secondo quadrimestre, 4 della durata di 1,5/2 ore ciascuna e 1 simulazione); a queste si sono affiancate le verifiche orali e i test.

Valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio del corrente anno scolastico, esposto nella premessa del presente Documento.

Risultati ottenuti

La situazione di partenza era mediamente più che sufficiente; i ragazzi hanno seguito con attenzione le lezioni frontali ed hanno partecipato con interesse a quelle dialogate, apportando contributi costruttivi.

Alcuni alunni, grazie alle ottime capacità e all'impegno regolare, conseguono una preparazione di base soddisfacente e completa mentre altri, pur dotati di buone capacità e discrete conoscenze di base, hanno affrontato il dialogo educativo-didattico con minore costanza e sistematicità, ottenendo comunque un profitto accettabile. Le conoscenze acquisite sono mediamente discrete, esposte, in taluni casi, con proprietà di linguaggio, in altri con qualche difficoltà d'espressione. Generalmente gli allievi applicano tali conoscenze in modo autonomo per esercizi di media difficoltà mentre necessitano di una guida per applicazioni di carattere più complesso. Diversi studenti mantengono la scarsa abilità nel calcolo rivelata negli anni precedenti ma hanno un sufficiente bagaglio di conoscenze; alcuni, anche a causa dell'applicazione un po' superficiale, presentano una preparazione complessivamente modesta.

INFORMATICA

Prof. Stefano Liboni

Libro di testo:

“Informatica applicazioni scientifiche”

Autori: A. Lorenzi – M. Govoni

Editore: Atlas

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le indicazioni ministeriali sottolineano che il percorso didattico va adeguato alla singola classe e auspicabilmente raccordato con le altre discipline.

Vanno studiati i principali algoritmi del calcolo numerico, introdotti i principi teorici della computazione e affrontate le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete.

I suddetti obiettivi vanno conseguiti con l'ausilio degli strumenti acquisiti nel corso dei bienni precedenti ma in questo anno applicati alla ricerca scientifica ed alle altre discipline.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si è impiegato il primo quadrimestre per la progettazione concettuale e logica di database e il modulo relativi alle reti, mentre nel secondo quadrimestre si è proceduto con un modulo sui internet e uno su sull'html e css nel quale ogni studente ha sviluppato un piccolo sito a propria scelta, infine il modulo CLIL in inglese sui formati dei file multimediali e le presentazioni (utile anche in vista della tesina per l'esame).

Conoscenze	Abilità
DATABASE <ul style="list-style-type: none">- Progettazione concettuale col modello E-R- Entità, attributi, attributo chiave, associazioni N-N, 1-N, 1-1, cardinalità- Progettazione logica- Traduzione di entità, associazioni N-N, 1-N, 1-1	<ul style="list-style-type: none">- Ricavare lo schema concettuale partendo dalle specifiche- Ricavare lo schema logico dallo schema concettuale
RETI <ul style="list-style-type: none">- Modelli client/server e peer to peer- LAN, WAN- Topologie di rete- Tecniche di commutazione- Livelli del modello ISO/OSI- Modello TCP/IP- Indirizzi IP- Classi di Indirizzi- Tecnologia per la connettività mobile	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere il ruolo dei dispositivi di rete- Determinare l'indirizzo IP e la netmask di un computer- Calcolare l'indirizzo della rete usando la netmask- Calcolare l'indirizzo di broadcast usando la netmask
INTERNET <ul style="list-style-type: none">- Intranet ed Extranet- Indirizzi IP e DNS- Server Internet- Protocollo FTP- Proxy server	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i comandi base di windows per la rete ipconfig, ping, tracert, nslookup- Utilizzare le funzionalità avanzate di un motore di ricerca- Inviare e ricevere messaggi con Outlook 365- Scrivere e condividere documenti con

<ul style="list-style-type: none"> - Motori di ricerca - Posta elettronica, mailing list, chat, VoIP - Web 2.0 - Social network - Forum, blog, e-learning - Sicurezza in Internet: https. - Posta elettronica della scuola (outlook 365) - Cloud della scuola (OneDrive) 	<p>OneDrive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare accorgimenti pratici per la sicurezza
<p>SITI WEB</p> <ul style="list-style-type: none"> - Struttura documento HTML - Titoli, formati bold e italic - Liste puntate e numerate - Link, Immagini e Tabelle - File di stile CSS - Colori e font - Box model 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare semplici siti web
<p>DIGITAL DOCUMENTS AND MULTIMEDIA (CLIL)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formati di testo, immagini, audio e filmati - Compressione con e senza perdita - Rappresentazione digitale di immagini, audio e video - Supporti ottici - Presentazioni multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la dimensione di file audio e immagini non compresse - Realizzare presentazioni in power point e prezzi - Fornire esempi di formati audio, immagine e video

CONTENUTI

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento al programma del docente

METODI E MEZZI UTILIZZATI

I contenuti sono stati esposti con lezioni frontali approfondendo sia l'aspetto teorico che la sua applicazione pratica tramite esempi dal "vivo". Sono poi stati somministrati esercizi da fare sia in classe che a casa per consolidare l'apprendimento. I suddetti esercizi sono stati corretti in classe per colmare eventuali lacune di apprendimento. Si è fatto ampio utilizzo del sistema di e-learning per la pubblicazione di materiali didattici, le verifiche e la consegna delle esercitazioni di laboratorio e dei compiti a casa.

Il libro di testo è stato il principale riferimento con l'integrazione di dispense e di video pubblicati sul sistema di e-learning.

CLIL

Il modulo sui documenti digitali e comunicazione multimediale è stato esposto in lingua inglese e sono inoltre stati visionati video in inglese sulla realizzazione di presentazioni efficaci. La valutazione è costituita da un quiz in inglese sul sistema di e-learning.

ATTIVITA DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

Ove necessario, le attività di recupero sono state effettuate tramite ripasso in orario curriculare e successiva verifica di recupero. Gli studenti non hanno avuto bisogno di usufruire dello sportello di recupero pomeridiano.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli argomenti teorici sono stati verificati prevalentemente tramite quiz sul sistema di e-learning. Per la parte pratica è stata somministrata la realizzazione di una presentazione come attività di laboratorio e una prova cartacea per la progettazione di un semplice database.

Tutte le prove hanno una valutazione che va da 1 a 10.

I quiz sull'e-learning vengono valutati automaticamente dal sistema in proporzione alle risposte corrette. Per le altre prove sono stati forniti criteri per il raggiungimento della sufficienza.

MACROARGOMENTI

- Progettazione di database
- Reti di computer
- Rete e servizi internet
- Siti web con html e css
- Documenti digitali, comunicazione e presentazioni multimediali (CLIL)

FISICA

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Insegnante: prof. Riccardo Malaguti

Libro di testo: C. ROMENI , Fisica e realtà.blu, Ed. Zanichelli

Finalità generali della disciplina

Lo studio della Fisica nel triennio, oltre a fornire allo studente un bagaglio di conoscenze scientifiche adeguato, deve mirare allo sviluppo della capacità di vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche, raccolte anche al di fuori della scuola, recependole criticamente e inquadrandole in un unico contesto. Al termine del corso di studi gli allievi devono aver acquisito una cultura scientifica di base che permetta loro una visione critica ed organica della realtà sperimentale. I contenuti svolti devono essere approfonditi criticamente grazie alla capacità di astrazione, analisi e sintesi raggiunta dagli allievi, che devono saper affrontare argomenti generali e di elevata complessità concettuale, logica e matematica.

Obiettivi disciplinari specifici

- formulare e risolvere problemi anche impegnativi, tratti dal contesto disciplinare;
- comprendere ed esporre teorie utilizzando il corretto linguaggio disciplinare;
- formulare correttamente le ipotesi fisiche di spiegazione dei fenomeni in un adeguato linguaggio matematico;
- comprendere la problematicità del rapporto fra modelli teorici ed evidenze sperimentali nello sviluppo storico della Fisica.

Svolgimento del programma

Il programma preventivato è stato svolto per intero.

Il coordinamento con le altre materie si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione d'inizio d'anno del Consiglio di Classe.

Contenuti

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Contenuti fondamentali
MAGNETOSTATICA	I magneti. Caratteristiche del campo magnetico. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il momento torcente su una spira percorsa da corrente. Il motore elettrico. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.	Saper mettere a confronto campo magnetico e campo elettrico Rappresentare le linee di forza del campo magnetico. Determinare intensità, direzione e verso della forza di Lorentz. Descrivere il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico. Calcolare la forza magnetica su un filo percorso da corrente, tra fili percorsi da corrente e il momento torcente su una spira	La forza di Lorentz Il motore elettrico Il campo magnetico di un filo rettilineo e di una spira La legge di Boit-Savart Il campo di un solenoide Il teorema di Ampère

	<p>La seconda regola della mano destra. La legge di Biot-Savart. Forze magnetiche tra fili percorsi da corrente. Le definizioni operative di ampere e coulomb.</p> <p>Il campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente.</p> <p>Il solenoide.</p> <p>Il flusso del campo magnetico.</p> <p>Il teorema di Gauss.</p> <p>La circuitazione del campo magnetico.</p> <p>Il teorema di Ampère.</p>	<p>percorsa da corrente.</p> <p>Descrivere il funzionamento di un motore elettrico.</p> <p>Determinare tutte le caratteristiche del campo vettoriale generato da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente.</p> <p>Calcolare la circuitazione di un campo magnetico con il teorema di Ampère.</p>	
INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	<p>La forza elettromagnetica indotta e le correnti indotte.</p> <p>La forza elettromagnetica indotta in un conduttore in moto.</p> <p>La legge di Faraday-Neumann-Lenz.</p> <p>La mutua induzione e l'autoinduzione.</p> <p>L'induttanza.</p> <p>L'energia immagazzinata in un solenoide.</p> <p>Densità di energia del campo magnetico.</p> <p>L'alternatore.</p> <p>La corrente alternata.</p> <p>Valori efficaci in corrente alternata.</p> <p>I circuiti, resistivo, capacitivo e induttivo, in corrente alternata.</p> <p>La reattanza capacitiva e induttiva.</p> <p>Lo sfasamento tra corrente e tensione in un condensatore e in un induttore.</p> <p>I circuiti RLC in corrente alternata.</p> <p>L'impedenza.</p> <p>La risonanza nei circuiti elettrici.</p> <p>Il trasformatore.</p>	<p>Descrivere esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione elettromagnetica</p> <p>Discutere l'equazione della legge di Faraday</p> <p>Discutere la legge di Lenz</p> <p>Discutere la legge di Neumann-Lenz</p> <p>Descrivere le relazioni tra Forza di Lorentz e forza elettromotrice indotta</p> <p>Calcolare il flusso di un campo magnetico</p> <p>Calcolare le variazioni di flusso di campo magnetico</p> <p>Calcolare correnti indotte e forze elettromotrici indotte</p> <p>Derivare l'induttanza di un solenoide</p> <p>Risolvere problemi di applicazione delle formule studiate inclusi quelli che richiedono il calcolo delle forze su conduttori in moto in un campo magnetico.</p>	<p>Forza elettromotrice indotta</p> <p>Legge di Faraday</p> <p>Legge di Lenz</p> <p>Autoinduzione, coefficienti di autoinduzione, l'induttanza</p> <p>Densità di energia del campo magnetico</p>
EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE	<p>Il campo elettrico indotto.</p> <p>La corrente di spostamento.</p> <p>Sintesi delle 4 equazioni (caso stazionario e non)</p> <p>Le equazioni di Maxwell del campo elettromagnetico.</p> <p>Generazione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche.</p> <p>Lo spettro elettromagnetico.</p> <p>L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica.</p> <p>Relazione tra campo elettrico e campo magnetico.</p> <p>L'irradiazione.</p> <p>La polarizzazione delle onde elettromagnetiche.</p> <p>La legge di Malus.</p>	<p>Descrivere esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione</p> <p>Discutere l'equazione della legge di Faraday</p> <p>Discutere la legge di Lenz</p> <p>Discutere la legge di Neumann-Lenz</p> <p>Descrivere le relazioni tra Forza di Lorentz e forza elettromotrice indotta</p> <p>Calcolare il flusso di un campo magnetico</p> <p>Calcolare le variazioni di flusso di campo magnetico</p> <p>Calcolare correnti indotte e forze elettromotrici indotte</p> <p>Derivare l'induttanza di un solenoide</p> <p>Risolvere problemi di</p>	<p>Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili.</p> <p>Il termine mancante: La corrente di spostamento.</p> <p>Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell</p> <p>Onde elettromagnetiche</p> <p>Lo spettro elettromagnetico.</p> <p>Intensità di un'onda elettromagnetica.</p>

		applicazione delle formule studiate inclusi quelli che richiedono il calcolo delle forze su conduttori in moto in un campo magnetico.	
RELATIVITA' RISTRETTA	<p>Il principio di relatività classico</p> <p>Il problema dell'etere e l'esperimento di Michelson-Morley.</p> <p>I postulati della relatività ristretta</p> <p>Dilatazione temporale e contrazione delle lunghezze.</p> <p>Le conferme sperimentali della teoria</p> <p>Inversione dell'ordine temporale causa-effetto</p> <p>La quantità di moto relativistica. L'equivalenza massa-energia.</p> <p>L'energia cinetica relativistica.</p> <p>La velocità "limite"</p> <p>La composizione relativistica delle velocità</p>	<p>Saper applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze</p> <p>Saper risolvere semplici problemi di cinematica e dinamica relativistica</p> <p>Saper risolvere semplici problemi su urti e decadimenti di particelle</p>	<p>I postulati della relatività ristretta.</p> <p>Tempo assoluto e simultaneità degli eventi.</p> <p>Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze;</p> <p>Trasformazioni di Lorentz;</p> <p>Legge di addizione relativistica delle velocità;</p> <p>limite non relativistico: addizione galileiana delle velocità</p> <p>Legge di conservazione della quantità di moto</p> <p>Dinamica relativistica.</p> <p>Massa ed energia</p>
CRISI DELLA FISICA CLASSICA	<p>Il corpo nero e le caratteristiche della radiazione di corpo nero</p> <p>L'ipotesi di quantizzazione di Planck.</p> <p>L'ipotesi del fotone e la sua energia.</p> <p>L'effetto fotoelettrico e il lavoro di estrazione.</p> <p>La conservazione dell'energia e l'effetto fotoelettrico.</p> <p>La quantità di moto di un fotone e l'effetto Compton.</p> <p>La dualità onda-corpuscolo.</p> <p>La lunghezza d'onda di de Broglie e la natura ondulatoria della luce. Onde di probabilità.</p> <p>Il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p>Il modello atomico di Rutherford. Gli spettri a righe.</p> <p>Le caratteristiche del modello di Bohr dell'atomo di idrogeno: orbite stazionarie, emissione di fotoni, momento angolare dell'elettrone.</p> <p>Le energie e i raggi delle orbite di Bohr.</p> <p>I diagrammi dei livelli energetici. Lo spettro a righe dell'atomo di idrogeno.</p> <p>Gli spettri di emissione e gli spettri di assorbimento.</p> <p>La quantizzazione del momento angolare di de Broglie.</p>	<p>Illustrare il modello del corpo nero e interpretarne la curva di emissione in base al modello di Planck.</p> <p>Applicare le leggi di Stefan-Boltzmann e di Wien</p> <p>Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico per la risoluzione di esercizi</p> <p>Illustrare e saper applicare la legge dell'effetto Compton</p> <p>Calcolare le energie e i raggi delle orbite di Bohr.</p> <p>Rappresentare in diagramma i valori di energia e comprendere la differenza tra stato fondamentale e stati eccitati.</p> <p>Distinguere tra spettri di emissione e spettri di assorbimento.</p> <p>Mettere in relazione la teoria di de Broglie e l'ipotesi di Bohr sul momento angolare.</p> <p>Descrivere l'atomo di idrogeno secondo la meccanica quantistica.</p> <p>Distinguere tra emissione spontanea ed emissione stimolata di radiazione.</p> <p>L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck</p> <p>L'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico</p> <p>L'effetto Compton.</p> <p>Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri</p>	<p>L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck</p> <p>L'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico</p> <p>L'effetto Compton.</p> <p>Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici</p> <p>Lunghezza d'onda di De Broglie.</p> <p>Dualismo onda-particella.</p> <p>Limiti di validità della descrizione</p> <p>Diffrazione/Interferenza degli elettroni</p> <p>Il principio di indeterminazione.</p>

		atomici Lunghezza d'onda di De Broglie. Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione Diffrazione/Interferenza degli elettroni Il principio di indeterminazione.	
--	--	---	--

Metodologia

Lezioni frontali. Esercitazioni collettive con discussione ed esercitazioni individuali. Recupero in itinere tramite studio individuale.

Strumenti

Oltre al libro di testo è stata utilizzata la L.I.M. in particolare per la presentazione visiva di situazioni sperimentali particolarmente complesse da rappresentare. In diversi punti del programma il libro di testo è stato affiancato da dispense prodotte personalmente dal docente.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati momenti di ripasso, di consolidamento e di sostegno in orario curricolare, attraverso la risoluzione metodica, in classe, di molti esercizi e tramite la revisione e correzione di quelli assegnati per casa. Per quel che riguarda la parte teorica vi sono stati momenti di discussione e presentazioni Power Point da parte degli studenti soprattutto degli argomenti di Fisica Moderna.

Tipologia delle prove utilizzate

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state sia orali che scritte di tipo sommativo. Nelle prove scritte è stata valutata sia la preparazione sulla parte teorica, sia la capacità applicativa nella risoluzione degli esercizi. Sulla parte di Fisica Moderna è stata valutata esclusivamente la conoscenza teorica degli argomenti.

Valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio del corrente anno scolastico, esposto nella premessa del presente Documento.

Risultati ottenuti

La situazione di partenza era mediamente accettabile; i ragazzi hanno seguito con maggiore interesse ed applicazione gli argomenti del secondo quadrimestre, mentre nella prima parte dell'anno lo studio non è stato molto regolare e i risultati sono stati più faticosamente raggiunti.

Alcuni alunni, grazie alle ottime capacità e ad uno studio sistematico, raggiungono una preparazione molto soddisfacente e completa, mentre altri, a causa di una maggiore incostanza nello studio individuale, ottengono risultati meno soddisfacenti ma comunque complessivamente accettabili.

Le conoscenze acquisite sono nel complesso discrete. L'esposizione dei contenuti non avviene sempre con proprietà di linguaggio sia verbale che formale. Il profilo complessivo è comunque quello di una classe diligente che nella maggior parte dei casi si limita a riprodurre le conoscenze acquisite con una tendenza a non rielaborare in modo originale i contenuti ed una certa refrattarietà ad applicarli in contesti nuovi e/o diversi da quelli già precedentemente noti.

Un ristretto numero di alunni ha raggiunto nel corso del triennio una modesta preparazione nella disciplina, faticando a raggiungere gli obiettivi minimi, per mancanza di personale motivazione allo studio della materia o per difficoltà di ordine psicologico più generale.

SCIENZE NATURALI

Prof. ALEOTTI PAOLA

Libro di testo:

- **La tettonica delle placche**
autori: Bosellini editore: Zanichelli
- **Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica e dei materiali, biochimica e biotecnologie**
autori: Sadava, Hillis, Craig Heller, Berembaum, Ranaldi editore: Zanichelli
- **Atmosfera**
Autore: Bosellini editore: Zanichelli

SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da 17 alunni conosciuti nei primi anni del loro percorso liceale; pertanto posso dire che li ho visti crescere sia come persone che come studenti instaurando con loro un proficuo ed amichevole rapporto di lavoro e di collaborazione. Il gruppo classe in generale si è sempre caratterizzato da un atteggiamento positivo rispetto al dialogo educativo proposto. Molti ragazzi, hanno seguito con impegno, partecipando attivamente alle lezioni, mostrando curiosità ed interesse e desiderio di capire e approfondire gli argomenti svolti. Anche i ragazzi che nel corso degli anni hanno presentato incertezze e fragilità, hanno comunque dimostrato impegno. La totalità della classe ha dimostrato di possedere i prerequisiti per affrontare il percorso del quinto anno.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le indicazioni ministeriali sottolineano che “al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell’indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L’acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l’aspetto formativo e orientativo dell’apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all’acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.

Lo studente inoltre acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all’interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l’ambito scientifico più in generale, in relazione a ricerca, innovazione, sviluppo.

In tale percorso riveste un’importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del “fare scienza” attraverso l’organizzazione e l’esecuzione sistematica di attività sperimentali, che possono svolgersi anche sul campo, in cui in ogni caso gli studenti siano direttamente e attivamente impegnati. Tale dimensione rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, attraverso l’ideazione, lo svolgimento di esperimenti e la discussione dei relativi risultati. L’esperimento, proposto come strategia della ricerca, è infatti un momento

irrinunciabile della formazione scientifica e tecnologica e va pertanto promosso in tutti gli anni di studio e in tutti gli ambiti disciplinari. Il percorso dall'ideazione dell'esperimento alla discussione dei risultati ottenuti aiuta lo studente a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli, a porsi in modi critico di fronte ai problemi, acquisendo man mano gli atteggiamenti e la mentalità tipici dell'indagine scientifica".

Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti

competenze:

- sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni
- classificare
- formulare ipotesi in base ai dati forniti
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico
- risolvere situazioni problematiche
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – QUINTO ANNO

Le linee guida ministeriali prevedono che:

Chimica

Nel quinto anno si approfondisce lo studio della chimica organica, con particolare riferimento a materiali di interesse tecnologico e applicativo (polimeri, compositi ecc.) e si affronta lo studio di concetti basilari della scienza dei materiali e delle loro principali classi (metalli, ceramiche, semiconduttori, biomateriali ecc.).

Biologia

In raccordo con la chimica si illustrano i processi biochimici che coinvolgono le principali molecole di interesse biologico. Si approfondisce lo studio della biologia molecolare, in particolare analizzando i passi e le conquiste che hanno condotto allo sviluppo dell'ingegneria genetica (retrovirus, enzimi di restrizione, DNA ricombinante, PCR) e alle sue principali applicazioni (terapie geniche, biotecnologie), sia considerandone gli aspetti prettamente tecnologici, sia ponendo l'accento sui problemi che esse pongono al mondo contemporaneo. Si potranno anche esplorare, facendo riferimento a fonti autorevoli, campi emergenti di indagine scientifica avanzata (genomica, proteomica eccetera), per acquisirne in modo consapevole e critico i principi fondamentali.

Scienze della Terra

Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera). Si potranno utilmente compiere escursioni e attività sul campo mirate. Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi, anche di carattere tecnico-applicativo, scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse, alle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), alle nanotecnologie o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti.

CONTENUTI

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato dei contenuti si fa riferimento all'allegato programma.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE, DIFFICOLTA' INCONTRATE E LORO CAUSE

La programmazione d'inizio anno è stata nel complesso seguita; non è stato possibile completare il metabolismo energetico cellulare per mancanza di ore nell'ultimo periodo dell'anno.

Occorre evidenziare il fatto che le linee guida ministeriali prevedono la possibilità di affrontare un ventaglio di argomenti ampio e articolato che a mio avviso non è possibile espletare in un anno di lavoro. Pertanto, già nella programmazione di inizio anno, ho ritenuto necessario non inserire alcune tematiche. In particolare per ciò che riguarda la chimica sono state escluse le tematiche relative alla scienza dei materiali e alle loro principali classi. Inoltre, a differenza di anni passati, non sono stati programmati approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi, anche di carattere tecnico-applicativo, scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse, alle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), alle nanotecnologie o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti. Per sviluppare temi di carattere tecnico applicativo, occorre prevedere uscite sul territorio, nei centri di ricerca, nelle università, incontri con esperti. L'organizzazione di tali attività diventa ogni anno più difficoltoso, sia per la burocrazia che comporta, sia per la non disponibilità del consiglio di classe a mettere a disposizione ore.

Per ciò che riguarda i ragazzi, la maggior difficoltà riguarda il loro coinvolgimento su alcune parti del programma che ritengono poco interessante ma che risultano comunque necessarie per comprendere fenomeni più complessi.

METODI E MEZZI UTILIZZATI

Sia nella programmazione sia nello svolgimento del programma si è cercato di seguire una metodologia che tenesse conto di alcuni criteri fondamentali:

- gradualità, ricorsività, connessione tra i vari temi e argomenti trattati e sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze
- attenzione allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate.
- progettazione e realizzazione di collegamenti ed approfondimenti di carattere disciplinare, interdisciplinare, scientifico e tecnologico con valore anche orientativo al proseguimento degli studi o alla ricerca di una collocazione diretta nel mondo del lavoro. In questo contesto si è cercato di mantenere un continuo ed assiduo coinvolgimento e raccordo, come negli anni precedenti, con università, enti di ricerca, con possibilità di esperienza di stage.
- attenzione alla dimensione sperimentale: esperimento proposto come strategia della ricerca.

In generale ho cercato di costruire un percorso il più possibile collegato alle esperienze concrete della quotidianità in modo che i ragazzi si sentissero coinvolti nella discussione e nel confronto delle idee. Gli studenti sono stati sollecitati alla collaborazione, affinché ciascuno di loro partecipasse in modo costruttivo alla lezione con interventi personali, richieste di chiarimenti e approfondimenti. Ho cercato di stimolarli anche ad un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, che portasse all'acquisizione non scolastica, ma originale e personale di nuove conoscenze, in modo da costruire o modificare e rivedere le proprie opinioni. Questo percorso è risultato per alcuni di loro difficoltoso. Per molti risulta più semplice un'acquisizione nozionistica

passiva del sapere, proposta dal docente; l'approfondimento autonomo, il cercare di capire senza "il filtro" dell'insegnante risulta per molti difficoltoso.

Si è particolarmente curata l'acquisizione di un lessico tecnico specifico (anche se questo rimane un punto critico per alcuni ragazzi) e si è curato lo sviluppo e il potenziamento delle capacità proprie della disciplina di osservare, analizzare, descrivere e correlare, formalizzare e valutare in modo critico i vari fenomeni.

Lo studio degli argomenti trattati è stato fatto sui libri di testo in adozione nella classe, integrati da materiale didattico fornito dall'insegnante: lezioni in power-point, fotocopie per approfondimenti.

Oggetto dell'attività sperimentale sono stati principalmente gli argomenti di chimica organica e microbiologia. Durante queste attività si è cercato di focalizzare l'attenzione degli studenti oltre che sull'aspetto operativo manuale dell'attività di laboratorio, anche su quello formativo di acquisizione delle capacità di analizzare problematiche e progettare percorsi risolutivi utilizzando le strategie più adatte.

ATTIVITA DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

Quando si sono verificate situazioni di difficoltà, si è ricorso al ripasso e consolidamento in orario curricolare che ha coinvolto tutta la classe.

Durante questo anno scolastico la classe ha partecipato presso l'università di Bologna, alle attività Modulo Q (Analisi Chimica Qualitativa), Modulo S (Analisi Chimica Strumentale) e Modulo E (Elaborazione di Dati Sperimentali) nell'ambito del **Piano Lauree Scientifiche (PLS)**, linea di Azione "Esercitazioni su Indagini di Polizia Scientifica".

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Facendo riferimento alla griglia predisposta ed approvata dal Collegio Docenti ed alla programmazione approntata dal Consiglio di classe, sono stati valutati gli obiettivi educativi (impegno e partecipazione) con le seguenti modalità di verifica formativa:

- Osservazione di comportamenti spontanei in diverse situazioni in classe, in laboratorio, e durante visite guidate
- Controllo dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante le lezioni ed in laboratorio
- Esercizi applicativi in sequenza diretta a momenti di spiegazione orale
- Momenti di riflessione orale e scritta

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi trasversali la valutazione ha considerato: il rafforzamento e il consolidamento di conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti e buona acquisizione di sintesi e valutazione con uso corretto del linguaggio specifico.

Gli strumenti di verifica sommativa sono stati i seguenti:

- test strutturati (risposta multipla, completamenti corrispondenze) e semistrutturati
- interrogazioni orali lunghe e brevi
- relazioni relative alle attività di laboratorio
- argomentazioni su approfondimenti individuali o di gruppo

Per la valutazione delle suddette prove ci si è attenuti alla griglia di corrispondenza giudizio-voto numerico approvata dal consiglio di classe nel documento di programmazione di inizio anno scolastico.

Griglia di valutazione per le prove previste

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRESIONE/APPLICAZIONE	ANALISI/SINTESI/VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a riportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	Discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, e coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

Il criterio di sufficienza fissato è stato comunque il seguente:

- possedere una conoscenza degli argomenti svolti abbastanza omogenea anche se superficiale
- aver assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti in modo abbastanza autonomo ed appropriato
- essere in grado di orientarsi con sufficiente sicurezza nell'affrontare tematiche affini a quelle trattate
- esprimere valutazioni personali pertinenti, seppur semplici
- conoscere il significato della maggior parte dei termini specifici della disciplina ed utilizzarli correttamente nell'ambito di una esposizione chiara e corretta

Si è inoltre tenuto conto nella valutazione finale anche:

- della progressione nell'apprendimento
- della partecipazione e dell'impegno dimostrati
- dell'autonomia critico-rielaborativa nella gestione dei contenuti proposti

RISULTATI OTTENUTI E COSIDERAZIONI FINALI

La classe ha nel complesso ottenuto risultati discreti.

Un gruppo di alunni, che ha saputo lavorare con continuità, impegno e spirito critico finalizzato ad una reale personale maturazione, ha prodotto risultati buoni e in alcuni casi eccellenti.

Altri pur avendo capacità, hanno raggiunto risultati sufficienti per impegno modesto oppure per metodo di studio inadeguato o per disagio emotivo. Si cercherà di colmare alcune incertezze che permangono ad oggi riferite a tre ragazzi in particolare, durante il ripasso degli argomenti svolti prima della fine dell'anno scolastico.

MACROARGOMENTI

- LA CHIMICA DEL CARBONIO
- GRUPPI FUNZIONALI
- PRINCIPALI CLASSI DI COMPOSTI ORGANICI: CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE
- BIOMOLECOLE: STRUTTURA, CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE, FUNZIONE BIOLOGICA
- METABOLISMO ENERGETICO CELLULARE
- IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI: GLICOLISI, RESPIRAZIONE AEROBICA E FERMENTAZIONE
- GENETICA DEI VIRUS E DEI BATTERI
- BIOTECNOLOGIE E ALCUNE APPLICAZIONI
- TEORIA DELLA TETTONICA A ZOLLE
- COMPOSIZIONE CHIMICA E STRUTTURA DELL'ATMOSFERA
- PRESSIONE ATMOSFERICA E MOTI DELL'ARIA
- UMIDITA' E FORMAZIONE DI NUBI E PRECIPITAZIONI
- FENOMENI METEOROLOGICI
- ENERGIA SOLARE ED ATMOSFERA
- INQUINAMENTI ATMOSFERICI
- LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Trocchi Alessandra

Testi in uso:

Storia arte:

Il Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" Terza edizione
Versione arancione- ZANICELLI

Disegno:

Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol. Unico - ZANICHELLI

STRUMENTI

Oltre al libro di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma

SITUAZIONE INIZIALE

La situazione di partenza era mediamente discreta in linea con il percorso disciplinare portato avanti dalla classe prima.

METODOLOGIE

Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state orali, scritte e pratiche.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare si considera come livello sufficiente di preparazione l'aver conseguito le abilità indicate nelle tabelle allegate concordate in dipartimento disciplinare.

RISULTATI OTTENUTI

Gli allievi hanno tenuto sempre un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione; l'impegno è stato mediamente più che discreto e sempre continuo. Al termine di quest'anno scolastico, gli studenti hanno raggiunto una preparazione orale discreta e in diversi casi buona e ottima, dimostrando interesse personale ed autonomia di pensiero; l'attività pratica, consistente nell'utilizzo delle tecniche di rappresentazione finalizzate all'analisi dell'ambiente costruito e alla progettazione, è stata affrontata da tutti con risultati mediamente più che discreti e conformi alle

aspettative. Va peraltro segnalata la presenza di alcuni studenti con capacità più che buone e che si sono impegnati con costanza e raggiungendo ottimi risultati.

Il programma preventivato è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Tecnologia e Disegno.

Il coordinamento con le altre materie si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione d'inizio d'anno del Consiglio di Classe.

Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Abilità	Criterio di sufficienza	Periodo
Disegno Percezione visiva e comunicazione nell'arte	Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine).	Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.	Conoscere le modalità della visione Discernere i principali fattori della percezione visiva	Riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine	Settembre Ottobre
Rilievo e progettazione sistemi di rappresentazione	Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione. Norme di rappresentazione nel disegno architettonico Tecniche di rilievo	Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici. <i>(Rilievo quotato di una stanza – pianta in scala 1:100)</i>	Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo.	Eseguire uno schizzo di rilievo con i dati necessari alla resa grafica definitiva Impostareelaborati tecnico grafici nella scala opportuna	Novembre Dicembre
Rilievo e progettazione Metodologia progettuale	il processo progettuale Metodologia progettuale (problema, raccolta e analisi dei dati, vincoli, elaborazione dell'idea, elaborati grafici di progetto)	Analizzare, interpretare la realtà, rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici. <i>(lavoro individuale – analisi del progetto di Le Corbusier “Ville Savoye” produzione degli elaborati piante, sezione, prospetti)</i>	Organizzare i dati del problema, definire un percorso progettuale da verificare attraverso gli opportuni elaborati tecnico-grafici in modo corretto e completo. Applicazione della metodologia progettuale: Tema- analisi dati-visualizzazione dell'idea (schizzi a mano libera) Scelta e sviluppo dell'elaborato definitivo con tecnica grafico-pittorica tradizionale o con computer	Eseguire elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica. Esprimereconcetti e idee attraverso la combinazione testo e immagine adottando un appropriato percorso progettuale.	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio
Macro-Argomenti	Conoscenze	Competenze	Abilità	Criterio di sufficienza	Periodo

Storia dell'Arte Fine Ottocento e Primo Novecento	Impressionismo. Esposizioni universali Modernismo, Art Nouveau, Liberty. Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus. Post-impressionismo.	Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale. Distinguere gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche utilizzando una terminologia appropriata.	Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale. Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche. Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.	Riconoscere le principali caratteristiche dei movimenti artistici descrivere le opere con linguaggio appropriato.	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio
Arte e Architettura del primo e secondo Novecento	Le avanguardie storiche. Sviluppi dei movimenti artistici delle avanguardie storiche. L'architettura e il design tra le due guerre. Nascita del Movimento Moderno e Architettura Razionalista.				Febbraio Marzo Aprile Maggio
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI O SCRITTE					
CONOSCENZE	ABILITA'		VOTO/10		
Assenti	Non dimostra nessuna competenza		1 - 2		
Scarse e lacunose Ignoranza dei contenuti essenziali	a) Espone con difficoltà e scarso coordinamento b) Riferisce in modo mnemonico c) Rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina		3 - 4		
Limitate Conoscenza dell'argomento ma con diffuse carenze	a) Argomenta in modo parziale e/o erroneo b) Si esprime correttamente, ma non sa organizzare le informazioni c) Necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti		5		
Sufficienti	a) Sa avviare un lavoro di sintesi		6 - 6,5		

Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali	b) Argomenta in modo elementare c) Si esprime correttamente ma non sempre in modo specifico	
Sicure Conoscenza completa dei contenuti disciplinari	a) Si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) Sa operare processi di sintesi c) Sa operare collegamenti multidisciplinari	7-9
Approfondite Conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) Sa orientarsi con padronanza su ogni argomento b) con approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari autonomi	10

Elementi di valutazione	Livelli di valutazione	Valutazione
Competenze grafiche <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza delle proporzioni • Utilizzo delle conoscenze e delle regole geometriche e prospettiche • Resa dei volumi • Qualità grafica • Rispetto delle norme e convenzioni del disegno tecnico dove richiesto 	Assenti	da 1 a 2
	Scarse	da 3 a 4
	Sufficienti	6
	discrete	7
	Buone	8
	Ottime	9-10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Situazione della classe 5T

a. s. 2017- 18

La partecipazione alle lezioni pratiche in palestra è andato migliorando con il passare degli anni ed ha raggiunto durante questo anno scolastico ottimi livelli di maturità e di autonomia organizzativa. Diversi allievi possiedono eccellenti capacità motorie di base che mettono completamente in gioco e, chi non ha tali caratteristiche motorie, ha comunque profuso un costante impegno in tutte le attività proposte. Hanno dimostrato di interagire in gruppo, in un clima di collaborazione fra le due componenti maschile e femminile, contribuendo in tal modo, all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Alcuni di loro sensibili e disponibili alle attività proposte si sono impegnati nelle manifestazioni d'Istituto e Provinciali dimostrando spirito di adattamento e una sana competizione.

Competenze minime irrinunciabili (che l'alunno deve aver acquisito al termine del percorso di studi)

a- Cognitive: essere in grado di

- ascoltare e comprendere le consegne ricevute;
- controllare il proprio corpo, nel tempo e nello spazio, in relazione a se stesso, ai compagni ed agli attrezzi, rispetto al lavoro da svolgere;
- riconoscere le peculiarità delle discipline sportive trattate;
- utilizzare i contenuti conosciuti per raggiungere l'obiettivo prefissato;
- comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stesso ed agli altri durante le esercitazioni;
- organizzarsi sia individualmente che in gruppo cercando la partecipazione e offrendo collaborazione.

b- Comportamentali: essere in grado di

- integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro oltre alle attrezzature;
- assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e d'impegnarsi per il bene comune;
- comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stessi ed agli altri.

Per il raggiungimento degli obiettivi, individualizzati a seconda dei bisogni di ognuno, sono state previste ed adottate le seguenti strategie di lavoro:

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Il programma, è stato sviluppato e approfondito in base alle capacità degli allievi, al loro livello di partenza, allo spazio-palestra a disposizione ed all'interesse manifestato.

L'obiettivo è stato quello di stimolare nei ragazzi la partecipazione alle attività motorie in generale ed a quelle sportive in particolare, per un completo e più globale sviluppo della loro personalità,

facendo riscoprire il piacere di muoversi e di fare attività fisica, con piena coscienza delle proprie capacità, dei propri limiti e quindi dei propri miglioramenti.

CONTENUTI, STRUMENTI, MEZZI

Per realizzare gli obiettivi prefissati, per dare la possibilità ad ogni allievo di conoscere il proprio corpo e le proprie potenzialità e limiti motori, per migliorare le proprie abilità e capacità, sono state utilizzate esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, esercitazioni a circuito per permettere gli allievi di eseguire un elevato numero di ripetizioni dell'esercizio prefissato;

Particolare importanza è stata data all'attrezzo palla, attrezzo dalle diverse caratteristiche di forma, dimensione, peso, materiale; dalle innumerevoli possibilità di rimbalzo, rotolamento, volo.

La palla rappresenta, da sempre, per i ragazzi e non solo, un attrezzo dal fascino irresistibile, può essere calciata, afferrata, lanciata, respinta, l'allievo con la palla si mette in relazione con se stesso, quando deve controllarla, con i compagni quando deve effettuare un passaggio e con l'ambiente quando deve effettuare un tiro

La palla permette di sviluppare le percezioni tattili e propriocettive, la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podolica, di migliorare la coordinazione spazio-temporale, obiettivi importantissimi e fondamentali per il consolidamento dello schema corporeo dell'allievo.

Nel gioco sportivo di squadra l'allievo vive un'esperienza molto simile a quella della vita sociale che dovrà affrontare: si dovrà rapportare con compagni e degli avversari, elaborerà delle tattiche, incontrerà il successo, affronterà il fallimento, si renderà conto delle proprie possibilità, imparerà anche a controllare le emozioni positive e negative, il rispetto delle regole che non sempre comprenderà e condividerà.

La lezione di Scienze Motorie è così strutturata:
--

presentazione dell'unità didattica e modalità di lavoro
--

Riscaldamento generale preparatorio e specifico all'argomento centrale della lezione

Sviluppo progressivo e graduale delle attività programmate

Osservazione e riflessione sugli eventuali errori e loro correzione
--

Applicazione di quanto esercitato con fase di gioco di squadra, durante il quale vengono coinvolti ed applicati tutti i gesti motori esercitati precedentemente.

OBIETTIVI FORMATIVI raggiunti:

Per quanto riguarda l'autonomia nell'esercitazione, la classe ha raggiunto nel complesso un eccellente grado di maturità.

OBIETTIVI DIDATTICI raggiunti:

Il livello di capacità motorie raggiunto dalla classe è da considerarsi ottimo .

METODOLOGIE DIDATTICHE utilizzate:

Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

CRITERI DI VERIFICA:

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

TIPOLOGIA DI PROVE SOMMINISTRATE DURANTE l'attuale a. s.:

Circuiti, progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi, situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati vengono proposte relazioni come approfondimenti, oppure interrogazioni su argomenti svolti. A tale proposito in questa classe dal secondo anno scolastico un' alunna è stata esonerata, ha svolto un'attività teorica utilizzando il testo in adozione " In Movimento" e gli argomenti trattati sono stati:

L'organizzazione del corpo umano;

La teoria dell'allenamento;

Le capacità Condizionali e Coordinative;

Lo sviluppo Psicomotorio;

Educazione alla salute: vita quotidiana, in acqua, elementi di primo soccorso;

Gli sport individuali e di squadra;

Lo sport in ambiente naturale;

Le posture;

L'educazione Alimentare.

Testo consigliato e utilizzato :

IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti , Bocchi .

PROGRAMMA SVOLTO

1.Obiettivi generali:

- **migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;**
- **favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;**
- **prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;**
- **acquisire abitudini allo sport come costume di vita;**
- **promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.**

2.Obiettivi disciplinari:

- **tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;**
- **vincere resistenze a carico naturale;**
- **compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;**

- **avere controllo segmentario;**
- **compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;**
- **svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;**
- **conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, Pallacanestro, Pallamano**
- **conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell' Atletica Leggera;**
- **gestire con tranquillità il proprio corpo in acqua: lo stile libero, il dorso, la rana**

RELIGIONE

Classe: 5T

Insegnante: Prof.ssa Roveri Francesca

Testo in adozione: Marinoni – Cassinotti – Airoidi “La domanda dell’uomo” Marinetti

Hanno scelto di avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica i seguenti componenti della classe:

- Balboni Gaia Pellegrino Alice
- Bavieri Francesco Rossi Beatrice
- Borghi Elisa Roversi Gianpaolo
- Bortolotti Tommaso Soffritti Giada
- Fontana Leonardo Zanetti Simone
- Guidetti Matteo

Hanno affrontato il percorso con un ottimo impegno ed interesse, una certa vivacità e curiosità intellettuale ed un atteggiamento propositivo e collaborativo nella quasi totalità dei ragazzi.

OBIETTIVI

Il programma ha principalmente riguardato questioni di ordine sociale ed etico alla luce della rivelazione cristiana e dell’insegnamento del Magistero della Chiesa.

Gli argomenti sono stati approfonditi sotto l’aspetto strettamente antropologico, al fine di trovare, da un lato punti comuni per un sincero confronto anche con la posizione laica e del non credente, dall’altro ricondurre sempre la “persona” come soggetto centrale e protagonista all’interno della società, dell’ambiente, della famiglia, dei rapporti interpersonali.

Determinante il coinvolgimento degli studenti nell’impegno dell’analisi critica e della riflessione personale e di gruppo.

Importante il riferimento ed il confronto con modelli di pensiero religioso, non religioso e filosofico.

Il Gruppo ha pertanto acquisito, nel suo insieme, una buona conoscenza dell’insegnamento cristiano in ordine alle tematiche trattate, soprattutto ha fatto complessivamente sue le motivazioni di fondo che le giustificano.

MACROARGOMENTI

1) RAPPORTO TRA “NORD” E “SUD DEL MONDO”

Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri:

- alcuni dati sulla non equa distribuzione delle risorse mondiali;
- la fame; la pace e gli investimenti in armi;

- il debito estero e la povertà;
- i flussi migratori
- distinzione fra migranti e profughi.

2) FLUSSI MIGRATORI

- Le motivazioni degli spostamenti dei popoli.
- I pregiudizi.
- Veloce cenno al Dossier Caritas Migrantes dell'anno scorso specie in relazione alla fotografia degli stranieri in Italia ed al PIL in relazione alle imprese gestite da stranieri.
- La situazione dell'infanzia in alcune realtà del sud del mondo (visione del film "The millionaire")

3) LA MEMORIA DELLA SHOAH

Celebrazione della *Giornata della memoria della Shoah*:

- Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah.
- Riflessione a partire dal valore della scienza e dall'importanza che assume l'eugenetica che ha preceduto ed accompagnato la fine dell' '800 e l'inizio del '900.
- Cenni al Darwinismo sociale e all'affermarsi della sua "validità" e l'approdo alle politiche di sterilizzazione in molti paesi dell'occidente.
- La necessità di tagliare spese in periodi di crisi economica (su che capitoli di bilancio vado a tagliare?)
- Eventuali possibili parallelismi con la cultura attuale ed alcune sue frange.
- Analisi di come si è messa in moto la macchina della morte a partire dalla sterilizzazione prima e soppressione poi a partire dai disabili e malati di mente.
- Visione del documentario-teatro civile di Marco Paolini "Ausmerzen".
- Riflessione su: * Determinazione di sterminio di un popolo su un altro popolo. * La storia può ripetersi?

4) I GENOCIDI DEL XX SEC.

- Preparazione alla mostra omonima (che tuttavia non si è riusciti a portare in Istituto)
- Concetto di Genocidio, origine del termine e suo uso nella seconda metà del '900
- Gli elementi del genocidio:
 - individuazione di un gruppo (etnico, razziale, religioso);
 - distruzione del gruppo fisica, totale o parziale;
 - azioni sulla progenie (uccisione dei già nati, limitazione delle nascite, trasferimenti dal gruppo di origine ad altro con negazione delle origini);
 - negazione dell'accaduto (molto spesso)
- Individuazione di questi elementi nei tre grandi genocidi del XX sec: Armeni, Shoah, Rwanda

5) LA SITUAZIONE ISRAELO-PALESTINESE (ancora da svolgere)

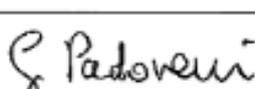
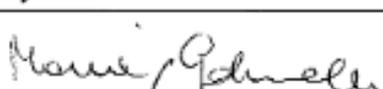
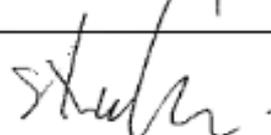
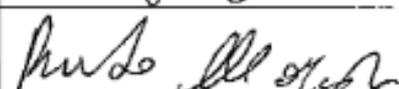
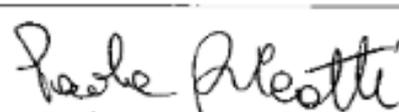
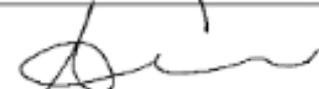
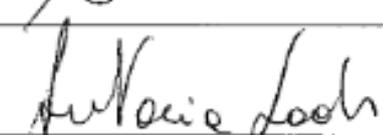
- Cenni.
- Visione di due video di diversa matrice, sulla storia degli ultimi 100 anni in quella terra.

6) PENA DI MORTE

- Visione del film “Dead man Walking”
- Pena o vendetta? Omicidio di Stato?
- E’ un deterrente alla delinquenza ?

La valutazione quadrimestrale è stata espressa con voti numerici approvati dal Collegio dei Docenti.

Firme dei componenti il Consiglio di Classe

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	Francesca Casotti	
Storia	Francesca Casotti	
Inglese	Lucia Rossi	
Filosofia	Giovanni Padovani	
Matematica	Maria Golinelli	
Informatica	Stefano Liboni	
Fisica	Riccardo Malaguti	
Scienze Naturali	Paola Alcotti	
Disegno e Storia dell'Arte	Alessandra Trocchi	
Scienze Motorie e Sportive	Antonia Lodi	
Religione	Francesca Roveri	